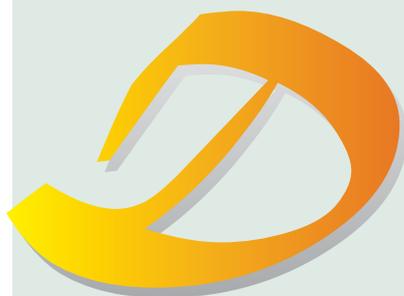


Comune di Bernareggio



iaLogAndO

ComeQuandoPerchè

PERIODICO D'INFORMAZIONE TRIMESTRALE - ANNO 7 NUMERO 1

MARZO 2005





il veliero

agenzia viaggi e turismo

PRENOTA LE TUE VACANZE CON NOI

20044 Bernareggio- Milano
via Prinetti, 18

Tel. 039.6902222 - 039.6902303

Fax 039.6902648

*Pane
&
Tentazioni*



Bernareggio

Via Prinetti, 33 - Tel. 039 6884415

*Pasticceria
Produzione Propria*



Fratelli
Motta
Falegnameria

**Progettazione
e
Realizzazione
d'Interni**

**Ristrutturazioni
Chiavi in mano**

**Cucine
Outlet Aziendale**

Tel. 039.6902991
www.mottaarredare.com

Fax. 039.6800045
e.mail:motta.mobili@libero.it

v.le delle industrie 60
Bernareggio -MI-



Il Trani con la vecchia pompa di benzina

DiaLogAndO

Trimestrale d'informazione
del Comune di Bernareggio
E-mail: dialogando@iol.it

Autorizzazione n° 1347
Registro Tribunale di Monza

DICEMBRE 2004

DIRETTORE RESPONSABILE
Daniele Fumagalli

REDAZIONE
Claudio Angelici
Giuseppe Cavallaro
Rosa Colnaghi
Tommaso Fermi
Gian Foresi
Stefano Fumagalli
Francesca Roberta Leoni
Pierluigi Radaelli
Noemi Ragazzi
Stefano Vitale
Daniele Zangheri

Consulenza fotografica
Carlo Uselli

Segretaria di redazione
Ida Besana

Impianti
Art Center s.r.l. - Bernareggio

Stampa
A. Scotti s.r.l. - Cornate d'Adda

Interamente stampato su carta riciclata 100%

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

SOMMARIO

- 4** EDITORIALE
- 5** BILANCIO
- 8** GIORNO DELLA MEMORIA
- 9** LETTERE
- 11** MILLEMANI
Intervista alla neo Presidente
- 12** T.I.A.
- 13** BIBLIOTECA
Elezioni
- 14** SCUOLA
Lettere Associazione Genitori
- 16** SCUOLA
L'organismo partecipativo
- 17** ADOZIONE A DISTAMZA
- 18** SPORT VOLLEY
- 19** PER RICORDARE
Ricordi del 25 Aprile di 60 anni fa
- 23** GIOCHINSIEME
Sesta edizione
- 24** PERSONAGGI DI BERNAREGGIO
Un uomo d'altri tempi
- 26** CONSULTA GIOVANI
Cineforum
- 28** GEMELLAGGIO
- 28** CORSI IN BIBLIOTECA
- 30** PERSONAGGI DA RICORDARE
Peppino Arlati
- 32** PERSONAGGI DA RICORDARE
Maresciallo Stefano Piantadosi
- 33** LE NOSTRE RUBRICHE
- 34** NEWS
- 35** CARNEVALE
- 36** C.T.L.3
Intervista al neo Presidente
- 38** INFORMAZIONI

Riteniamo necessario richiamare l'attenzione, ora che le telecamere sono state spente, sulla tragedia che ha colpito il sud est asiatico durante il periodo natalizio.

Lo "tsunami" che centinaia di migliaia di vittime ha mietuto, travolgendo tutto ciò che incontrava, lasciando alle spalle solo morte e desolazione, ha riproposto alla umana attenzione quali vincoli sono sottesi alla sua esistenza. Vincoli forti che solo quando si evidenziano, con la forza che la natura sa sprigionare, rendono attoniti i più.

Spesso, presi dalla vita virtuale, proposta dai mezzi di comunicazione e di svago che a gara "riducono" a virtualità il dolore, la sofferenza, la vita tutta, con i "suoni e video puliti, neutri", dimentichiamo quanto il nostro esistere sia una miscela delicata di tanti, tantissimi ingredienti.

Ogni anno nelle parti più remote ed oscure del mondo, ma anche in quelle note, terremoti che ripetutamente devastano vaste zone della terra e le inondazioni che periodicamente distruggono interi villaggi, ricordano con dolore e morte tutto ciò che vorremmo non affrontare: che siamo parte di un mondo più vasto, che tutto è legato che spezzare alcuni legami può provocare terribili conseguenze.

Non solo però le tragedie ci devono ricordare ciò. E' di questi giorni l'esperienza più volte vista delle targhe alterne e dei blocchi alla circolazione veicolare: debole e spesso inefficace tentativo di porre rimedio alla distruzione che l'uomo sta compiendo del proprio habitat naturale; non sapendo, o non volendo operare in modo intelligente, quasi avendo paura di riconoscere quanto di bello e grande c'è nella sua storia fatta di comprensione sempre più profonda dei meccanismi connessi alla vita: che ne è di tutti i secoli di scoperte nei vari campi della scienza, che ne è del pensiero illuministico della forza della ragione del razionalismo. Perché stiamo utilizzando le nostre conoscenze solo per continuare a perpetrare sofferenze, dolori, morti. Pensiamo a quale impressionante precisione sia stata messa in essere nella guerra in Iraq. Quali conoscenze e quali mezzi per annientare un nemico. Perché non si riesce ad utilizzare con la stessa forza con la stessa decisione tali "armi" a fin di bene. Anziché continuare ad operare

per distruggere, e non solo nelle guerre ma anche nell'economia, nella vita di tutti i giorni dove distese infinite di boschi, ma anche da noi, anche noi, per ciò che concerne i nostri boschi, continuiamo a modificare in peggio il nostro habitat, perché non migliorare?

Ecco allora l'importanza di richiamare un tema spesso trascurato: lo sviluppo sostenibile. Attenzione poiché il connubio non è di semplice coesistenza: può esistere uno sviluppo che sia sostenibile dal nostro mondo? Oppure dobbiamo ad un certo punto smettere di svilupparci per non rischiare di compromettere ciò che ci è stato affidato?

Noi non pensiamo siano in antitesi i termini di sviluppo e di sostenibile. Potranno essere adottati metodi "non naturali", come non sono naturali alcuni prodotti dell'attività umana, ma proprio la conoscenza cui l'umanità è pervenuta può permettere di introdurre nuovi elementi compatibili con l'ambiente, migliorativi. Allo stesso modo le città possono trasformarsi, modificarsi ma ciò non vuole necessariamente dire che si perde qualcosa, alle volte si guadagna se nell'ampiamiento si rispettano alcune regole di compatibilità ma anche di migliorabilità con e dell'ambiente.

C'è un primo tentativo di dare organicità a questa idea con "azioni corrette" che si sono sviluppate all'interno dei processi di Agenda 21.

In questi anni come comunità non abbiamo affrontato con la dovuta attenzione queste tematiche. Anche noi, impegnati su altri problemi, ci sembravano questi secondari. Oggi con il forte sviluppo dell'attività edificatoria dobbiamo ripensare a questi temi. Per questo è stata creata una delega apposita in questa legislatura e vorremmo inserire all'interno del dialogando una rubrica apposita, uno sguardo sul mondo naturale e non attorno a noi che ci comunichi lo stato dell'arte e permetta lo sviluppo del dialogo all'interno della nostra comunità su questa nuova sfida che il genere umano deve affrontare. Lo richiedono le vittime delle varie tragedie alle volte evitabili, lo richiedono i nostri figli che hanno il diritto di un futuro più sicuro e non solo più felice.

Daniele Fumagalli
Samantha Sirtori

BILANCIO

Massimo PREDA: Assessore alle Finanze

Bentornati, cari lettori di Dialogando. Oggi il vostro signor Rossi sta andando ad incontrare l'Assessore alle Finanze di Bernareggio, il signor Massimo Preda. Il compito che mi sono prefissato, con queste mie interviste, fin dall'inizio, e' quello di raccontare e spiegare con **parole e concetti semplici e comprensibili**, le funzioni e le persone che reggono la nostra Amministrazione Comunale. Niente politiche dunque.

Come potrete ben capire l'Assessorato alle Finanze e' uno dei posti chiave, fondamentale, per un perfetto funzionamento della pubblica Amministrazione. Andiamo quindi a conoscerne il titolare. Sara' una piacevole sorpresa, anche per voi, scoprire che il Signor Massimo Preda e' una nostra (e vostra) vecchia conoscenza. Infatti, prima di presentare la sua candidatura **nella lista di Bernareggio insieme** ed essere stato eletto, all'ultima tornata elettorale, e' stato un mio collega, redattore di Dialogando, per 5 anni, ed ha firmato, sia da solo che con me (i Faccia a Faccia. Ndr), innumerevoli articoli ed interviste a persone facenti parte di istituzioni politiche e dell'Amministrazione di Bernareggio.

Questa dimestichezza e conoscenza con lui mi aiuterà certo a spiegare meglio i suoi compiti nell'ambito dell'incarico affidatogli. Lo incontro nel suo luminoso ufficio, al Comune. La giornata soleggiata e particolarmente mite, malgrado l'inverno, evidenzia il nudo e spoglio bianco delle pareti e dei mobili che lo compongono. Sulla scrivania, oltre all'immane monitor del computer che troneggia, mi colpisce l'affollamento di carte, fogli, libri ed appunti. Egli mi accoglie con un grande sorriso:

"...strano effetto l'incontrarsi, l'uno di fronte all'altro, da intervistatore ad intervistato..."

dichiara, mentre armeggia a sistemargli il microfono del registratore. Finiti i preliminari inizio con la domanda di rito:

"Signor Preda..."

"...non farmi ridere...che signore e signore...ci davamo del tu e continueremo a farlo, ti prego..."



"Bene, caro Massimo... raccontami in cosa consiste... qual è il tuo compito... insomma... cosa fa l'Assessore alle Finanze?..."

"Una premessa. Questo Assessorato è una novità dell'attuale Amministrazione ovvero, mi spiego meglio, questa carica, nella precedente Amministrazione, era ricoperta dal Sindaco che aveva accorpato anche la funzione di Assessore alle Finanze.

Il mio incarico consiste di controllare l'organizzazione ed il funzionamento del settore che mi è stato affidato, analizzare eventuali problemi emergenti ed indicare le possibili soluzioni a detti problemi. Come ogni altro assessorato promuovo iniziative di indirizzo politico-amministrativo affinché la funzione di governo possa svolgersi efficacemente.

Come dice la parola stessa ho l'incarico e la responsabilità di occuparmi delle finanze, entrate ed uscite, del nostro Comune. L'organico, a grandi linee, e' costituito da un funzionario responsabile che fa da tramite tra me ed i due organi competenti: La Ragioneria e l'Ufficio Tributi.

Semplificando il primo si occupa di predisporre e gestire il bilancio insieme al controllo dei flussi di cassa per pagamenti e incassi mentre l'Ufficio Tributi si occupa di gestione, accertamento e liquidazione dei tributi di spettanza comunale, in particolare: imposta comunale sugli immobili, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ecc. Compiti del servizio sono anche quelli di accogliere, sup-

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

**A lato:
L'Ass. Massimo
Preda**

Foto: Gian Foresi

BILANCIO

5

portare e informare i contribuenti in materia fiscale....”

“...quindi, grosso modo, tu sei la persona che ha il compito, tra gli altri, di fare una previsione sul bilancio, fra entrate ed uscite dell'Amministrazione e quindi, in seguito, verificare che tale previsione sia stata corretta. Praticamente, che i conti ...tornino...”

“Beh, devo fare una premessa. In base alle disposizioni del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali del 2000, le previsioni sono solo di competenza dei funzionari responsabili dei vari uffici ma quando si tratta di decidere le priorità d'intervento si discute e si decide a livello di giunta comunale. Comunque per tornare al concetto dei conti che “tornano” devi sapere, tanto per semplificare l'immagine, che i trasferimenti da parte dello Stato, ammontano, solo, all' 1%, circa delle nostre entrate. (circa 50000.00 contro un totale di entrate di 6700000.00 NdR). Per tutto il resto dobbiamo ...farcela da soli. Bisogna dire che la legge finanziaria 2005 ha condizionato (negativamente) la predisposizione del bilancio. Ci siamo dovuti misurare infatti con alcuni vincoli (istituzione di un tetto alle spese e il blocco dell'addizionale IRE che rimane allo 0, 2%, contro la nostra previsione, citata nel programma di mandato elettorale, di portarla allo 0,4%). Pertanto le nostre entrate provengono, per la quasi totalità, direttamente dai cittadini.”

“ah,...andiamo bene...”

“Per niente, direi...pensa che tra i vincoli di spesa il legislatore ha deciso di includere anche gli investimenti...dimmi se anche questo non possa considerarsi un... freno allo sviluppo ed alla crescita della comunità'...”

“In altre parole mi sembra di capire che non vi è concessa la possibilità di aumentare le entrate tramite la fiscalità locale...il che, per i cittadini potrebbe essere considerato un fatto...positivo...”

“Apparentemente...Considera che i cittadini chiedono, giustamente, a chi li amministra, di utilizzare le risorse messe a loro disposizione, nel migliore dei

modi, garantendo servizi efficienti ed evitando inutili sprechi...”

“Quindi, per fare...quadrare il cerchio?...”

“Sulla base di queste considerazioni è stato impostato il bilancio di previsione 2005...”

(Vedere le tabelle del volantino allegato. NdR)

“Quindi, in che modo avete pensato di ovviare per aumentare le entrate?”

“In parte, abbiamo pensato di aumentare gli oneri di urbanizzazione: risorse da destinare cioè alla costruzione di nuove strade, nuove fognature, nuovi marciapiedi, ecc, allineandoli comunque alle tabelle della Regione Lombardia...”

“...naturalmente ciò non sarà abbastanza...”

“abbiamo adeguato il costo di alcuni servizi a domanda individuale secondo l'andamento dell'inflazione e approfondiremo anche l'azione di accertamento di evasione od elusione fiscale attraverso incroci tra evidenze catastali ed archivi locali...”

“Per riepilogare le entrate sarebbero, grosso modo?...”

“ Sono divise in entrate tributarie quali l'ICI e la compartecipazione all'IRE (in passato si chiamava IRPEF) per citare quelle più rilevanti e quelle non tributarie quali ad esempio i proventi per il finanziamento della mensa scolastica, quelli per lo svolgimento del servizio di igiene ambientale (T.I.A.), quelli che possiamo sintetizzare come relative ad attività edilizia (oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, i contributi ai costi di costruzione), le concessioni cimiteriali, le localizzazioni di aree per antenne radiotelefoniche...”

“...in che proporzione sono divise queste entrate tra quelle tributarie e le altre?...”

“Piu' o meno equamente divise, circa il 48% per le prime contro il 52% per le altre.”

“Guardandomi attorno e girando per Bernareggio vedo che l'area urbana, in fatto di nuove costruzioni, si sta allargando a vista d'occhio...”



Tutto per la pesca sportiva
Acquari, gabbie, alimenti per piccoli animali

Via Roma, 61 - 20040 Carnate MI - tel. 339.33.30.742
<http://members.xoom.it/luccio4> - E-mail: radaelli@virgilio.it
Fax: 178.223.15.86

IL FUMATORE

SEMPRE AL TUO SERVIZIO CON
COMPETENZA E CORTESIA!

ARTICOLI REGALO - VALORI BOLLATI

RICARICHE TELEFONICHE

RICEVITORIA LOTTO

BIGLIETTI BUS E FF.SS.

FOTOCOPIE B/N E COLORE

BERNAREGGIO - VIA LEONI, 2

“Infatti le entrate per oneri di costruzioni ed affini ammontano a circa il 31% delle entrate ...ma questo trend non continuerà in eterno...quindi è logico che debbano essere individuate altre ipotesi alternative, negli anni a venire...”

“A questo proposito, quanti abitanti contiamo tra Bernareggio e Villanova, ad oggi?...”

“Siamo a quota 9.000 ca. residenti e la previsione è quella di arrivare, in base all'attuale piano urbanistico, ad una popolazione di 13.000 abitanti...”

“...una piccola metropoli...”

“...che fa capire quali e tanti siano (e saranno sempre di più), in termini di entrate ed uscite, i problemi annessi...”

“Abbiamo parlato delle entrate...raccontami il tasto...dolente, delle uscite...”

“A grandi linee, per semplificare (I dati esatti sono evidenziati dalle tabelle a parte. NdR) sono suddivise in base alle seguenti funzioni: Spese generali dell'Amministrazione, Polizia, Pubblica Istruzione, Servizi Sociali che sono il



nostro vanto e fiore, Cultura, Sport e Tempo Libero, Viabilità ed Illuminazione Pubblica, Ambiente e Territorio, Sviluppo economico”

“Quindi, in termini pratici queste spese sono per pagare cosa?...”

“Il personale, l'acquisto di beni e/o consumi materie prime (bollette del gas, Enel, cancelleria ecc), la prestazione di Servizi, Contributi a Consorzi ed associazioni varie, il rimborso quote Capitale+interessi sui Mutui, imposte e tasse, oneri straordinari di gestione, fondo di riserva...”

“E che mi dici in fatto di investimenti, previsti, in questo 2005?...”

“Per la pubblica istruzione lavori di manutenzione per la scuola elementare, per la Viabilità (Asfalto strade e prolungamento marciapiedi **di via** Roma), Ambiente e territorio (ristrutturazione edificio ex Veronelli), Amministrazione

generale (recupero sottotetto del Centro Anziani, Manutenzione straordinaria edifici di proprietà Comunale)...”

“Per concludere la nostra chiacchierata, vorrei sapere se sei...ottimista...per il futuro del nostro paese...”

“Oggi abbiamo parlato della previsione del bilancio 2005. Fra qualche mese faremo le dovute verifiche e vedremo l'andamento....di certo bisogna dire che in corso d'opera ci potranno essere progetti che potrebbero risultare impraticabili o dovranno essere abbandonati. Con questo non bisogna scandalizzarsi, personalmente ritengo che governare, infatti, non significa tanto tradurre programmi generali in comportamenti effettivi quanto confrontarsi con le emergenze e gli imprevisti e non lasciarsi sfuggire le opportunità...Io credo molto in questo impegno preso ed intendo assolvere il mio mandato nel migliore dei modi ...Non nascondo che esistano molti problemi da risolvere. Naturalmente non è che li risolverò da solo, sarei presuntuoso a pensarlo ...sai, per usare un termine sportivo, il segreto è il gioco di...squadra. Se la squadra si dimostrerà un vero collettivo avremo messo le basi per fare un buon lavoro...”

“Beh, me ne rallegro e devo ammettere che oggi ho imparato molte cose che ignoravo sul tuo lavoro di assessore alle Finanze...”

“Rivediamoci, volentieri, tra qualche mese, se vuoi... Sono sempre comunque a disposizione. Diro' di più, se i cittadini di Bernareggio vorranno farmi delle domande, tramite Dialogando, saranno i benvenuti!”

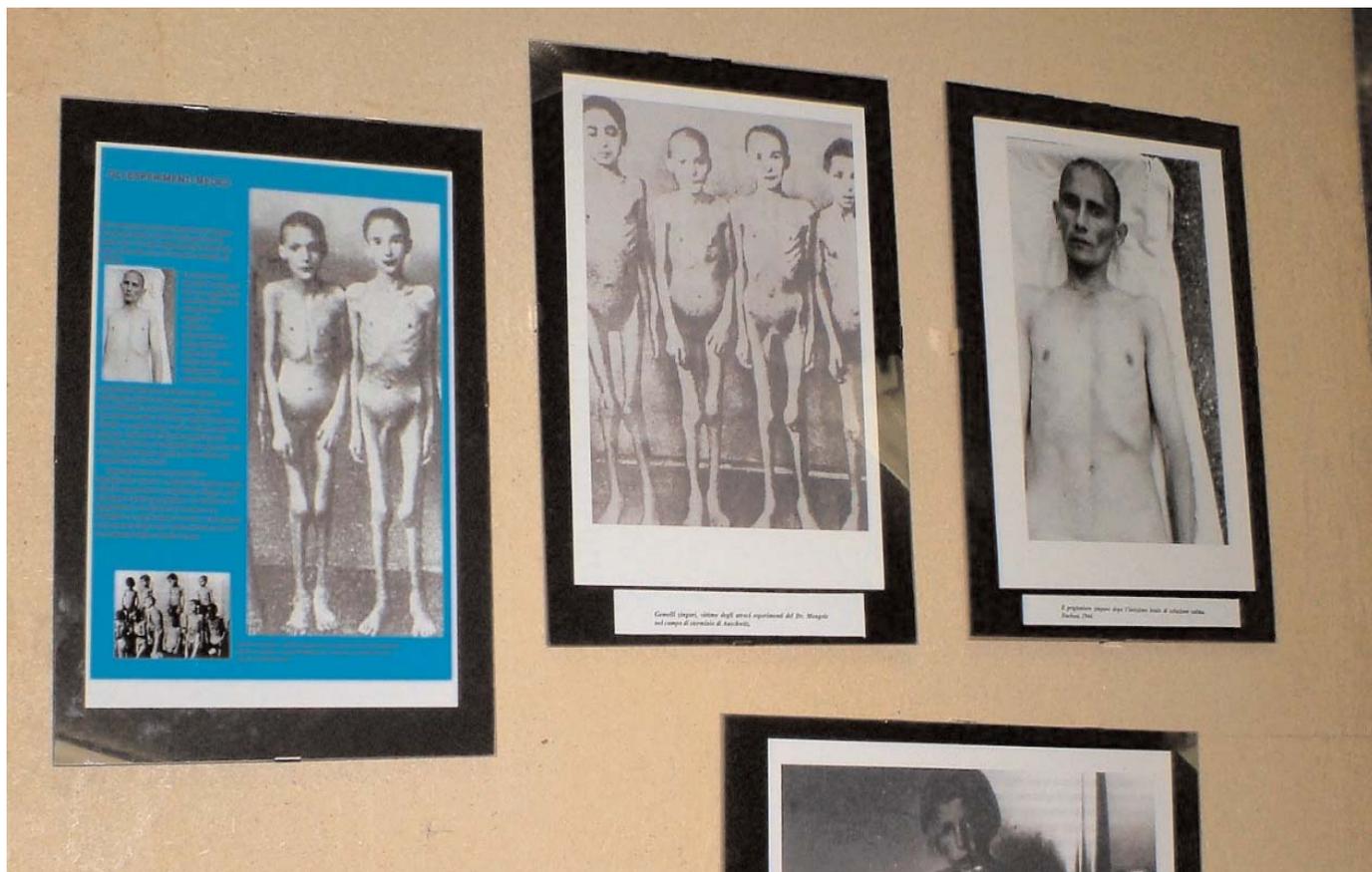
Mi accorgo che il tempo è volato. È la tarda mattina di un sabato qualunque. Mentre scendo le scale odo alcune voci filtrare dalle porte chiuse degli uffici. Solo l'Anagrafe è deserta. Ci salutiamo sulla soglia. Mi incammino verso casa pensando alla mia assicurazione che scade a giorni...alla bolletta del gas per il riscaldamento...al mutuo della casa... Gira e rigira, sempre...entrate ed uscite...

Gian Foresi



GIORNO DELLA MEMORIA

27 GENNAIO 2005



8

Una mostra fotografica sulla persecuzione contro i gitani e momenti di intensa emozione allo spettacolo organizzato per non dimenticare l'Olocausto (Shoah); immagini, suoni, parole per ricordare chi ha viaggiato nei vagoni piombati verso le camere a gas, bruciato nei forni, le ceneri disperse nel vento. Ricordare esseri umani dei quali si è voluto cancellare tutto, come voler negare la loro esistenza. Ricordare per non commettere gli errori del passato, questa è l'essenza del giorno della memoria.

Anche le scuole hanno voluto partecipare intensamente con proiezioni di film ed uno spettacolo teatrale per far capire ai ragazzi la tragedia che ha colpito oltre 6.500.000 persone (di cui 1.500.000 bambini) colpevoli di esistere e di essere ebrei, zingari, testimoni di Geova, omosessuali, oppositori politici al nazi-fascismo.

Assessore alla Cultura Silvio Brienza



Spett. Amministrazione Comunale Via Garibaldi

Passando per via Cavour e vedendo l'area vuota che si è formata dopo l'abbattimento dell'ex stabile Veronelli mi sorge spontanea una domanda: i costi per abbattere l'edificio sono stati sostenuti dal proprietario uscente o...dal Comune di Bernareggio?! Presumo dal Comune!! Facile "donare" edifici da anni fatiscenti...per non doverli abbattere a proprie spese!!!...e in questo modo farli abbattere a spese della cittadinanza!!! E ora che si potrebbe utilizzare questa area come parcheggio, perchè c'è sempre un divieto di accesso che non lo consente? Gradirei spiegazioni in merito...visto che anche io ho contribuito all'abbattimento... Distinti Saluti

L. Brambilla

Risposta Assessore Urbanistica - Edilizia privata

L'occasione mi è gradita per spiegare il motivo per cui l'area dove sorgeva l'edificio di proprietà ex-Veronelli non può essere utilizzato come parcheggio.

La demolizione si è resa necessaria e urgente per mettere in sicurezza una via molto frequentata del centro storico perchè doveva rispettare dei tempi ben definiti da un'ordinanza sindacale.

Come si saprà su detta area sarà realizzata una casa alloggio per anziani così come previsto dalla donazione; dove al piano terreno troveranno posto dei negozi e/o uffici, mentre nei piani superiori verranno realizzati degli alloggi per anziani Bernareggesi.

Inoltre per rispettare i tempi previsti tra breve l'area diventerà un cantiere per cui la stessa verrà opportunamente recintata con un'ideale palizzata.

Và altresì ricordato, che per non rendere oltremodo onerosa la demolizione, la somma stabilita con delibera Giunta Comunale n.° 30 del 25/02/2004 non prevedeva la realizzazione di un parcheggio.

Personalmente ritengo che a fronte del beneficio che si avrà, una volta realizzata l'opera, sopportare il disagio di un divieto di accesso che impedisce la sosta per qualche mese ne valga la pena.

Sperando di aver esaudito la sua richiesta di spiegazioni, nel restare a disposizione per qualsiasi richiesta e/o chiarimento porgo cordiali saluti.

Ambrogio Viscardi

Spettabile Direzione e Redazione di DIA-LOGANDO, (e per conoscenza al Sindaco, Daniele FUMAGALLI, al ViceSindaco Silvio BRIENZA ed al Vostro Redattore Gian Foresi alias "Signor Rossi" anch'esso abitante in Via Garibaldi ed al quale abbiamo da tempo esternato questa grave situazione affinché ne parlasse a Voi ed al Sindaco...) Scrivo a nome mio e di oltre 10 famiglie residenti in Via Garibaldi e Via Caglio Vigano', qui a Bernareggio. Il grave problema che sottopongo alla Vostra attenzione e' quello del manto stradale. Dire che e' un vero "percorso di guerra", causa buche, buchette e...voragini, sarebbe solo un eufemismo...

Come immagino saprete le vie Garibaldi e Caglio Vigano', seppur molto trafficate, sono vie molto strette e senza marciapiedi ragione per cui i pedoni sono costretti a camminare, ovviamente, nel centro della strada. In aggiunta a tutto cio', la Via Garibaldi e', nel tratto finale, in ripida discesa.

Le famiglie (delle quali mi faccio portavoce) hanno componenti la cui eta' media e' di 75/80 anni...

Vi lascio pensare ai rischi che corrono OGNI GIORNO!

Nel corso degli ultimi anni sono state asfaltate la via Leoni, piazza della Repubblica e via Cavour... e noi, della via Garibaldi? Siamo cittadini di serie B??? Inutile dire che dovesse mai accadere qualcosa di spiacevole riterremo responsabile il Comune di Bernareggio nelle persone del Sindaco e dell'Assessore preposto.

Grazie per l'attenzione. Grati se vorrete darmi una risposta in merito

Elena Mattavelli

Risponde l'Assessore ai Lavori Pubblici

Egr. Sig.ra Mattavelli

Buon Giorno sono l'assessore ai Lavori Pubblici arch.Gianluigi Motta. Le scrivo in risposta alla Sua e-mail. Pur troppo i soldi per i numerosi interventi di manutenzione da eseguire sono sempre pochi. Ci troviamo a gestire una quantita' di soldi veramente esigua rispetto alle problematiche da risolvere. Come lei scrive "riterremo responsabile il Comune di Bernareggio..." Ma l'amministrazione comunale fa cio'che è possibile in fun-

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Continuate a scrivere a Dialogando oppure agli Assessori e Consiglieri Comunali.

Fate pervenire il vostro materiale alla segreteria di redazione c/o Ida Besana dell'ufficio segreteria del Comune oppure via e-mail: dialogando@iol.it

LETTERE

zione delle risorse a disposizione.

Se dipendesse da me e le finanze me lo concedessero io l'intervento lo programmerei anche per la prossima settimana, purtroppo la realtà è diversa. Comunque a breve effettueremo io e l'arch. Businaro (tecnico del comune) un sopralluogo per i lavori da realizzare per la sistemazione di via Garibaldi, dopo di che metteremo codesto intervento in lista nei lavori da effettuare entro il 2005. Spero che ciò risulti una soluzione accettabile.

Mi contatti presso l'ufficio Lavori Pubblici del comune per chiarimenti o problematiche in merito. Sempre a disposizione.

Con l'occasione le Auguro un felice 2005.

Distinti Saluti Gianluigi Motta architetto.

Lettera sui Trasporti

Sono una cittadina di Bernareggio che, avendo iniziato a lavorare a Milano dall'inizio dello scorso anno, mi reco alla stazione di Carnate per prendere il treno usufruendo di uno dei pochi pullman della linea Bernareggio-Aicurzio-Carnate gestita dalla Provincia.

Vorrei, quindi, riprendere il problema relativo al parcheggio di Carnate già sollevato da un altro cittadino di Bernareggio nel "Dialogando" del mese di Dicembre. In particolare, mi riferisco al servizio di pullman tra i Comuni di Bernareggio-Aicurzio-Carnate, citato dall'Assessore Stucchi nella sua risposta a quella lettera, che è molto limitato come fasce orarie.

Infatti, io utilizzo questo servizio solo al mattino, in quanto, la sera, tornando sempre dopo le 19,30, non ci sono più pullman (l'ultima corsa parte da Carnate alle 19,15).

Proporrei, quindi, di aumentare il numero dei pullman sia al mattino, sia alla sera, così da permettere ai pendolari di usufruire di questo servizio per e da Carnate, facendo a meno di usare la propria auto. Questo porterebbe anche ad una consistente riduzione del traffico in via Risorgimento che, soprattutto nelle ore di punta, è molto elevato e crea inquinamento atmosferico, acustico e disagi ai residenti.

Suggerirei, pertanto, di incrementare le corse di questo servizio per un periodo-prova di alcuni mesi, pubblicizzandole adeguatamente ai cittadini di Bernareggio. In seguito a questo periodo, si potranno trarre delle conclusioni con le relative decisioni.

Cordiali saluti Cinzia Tornaghi

Risponde l'Assessore Stucchi

Come già sottolineato nella mia risposta su "Dialogando" del mese di Dicembre, il servizio pullman deve essere migliorato per soddisfare le esigenze dei cittadini. Siamo consapevoli che alcune fasce orarie sono carenti e abbiamo sensibilizzato e sollecitato la Provincia affinché provveda. Abbiamo però verificato che questo servizio, anche durante le fasce coperte, non viene utilizzato al meglio dai cittadini con il rischio che tutti gli sforzi fatti, soprattutto economici, per ottenerlo vengano vanificati.

Sono spiacente che Lei, considerando la Sua disponibilità ad utilizzare tale servizio, venga in parte penalizzata. Posso confermarLe che è già stata inoltrata la domanda alla Provincia per istituire una fermata aggiuntiva dopo le 19.15 in partenza da Carnate. Per quanto riguarda l'incremento delle corse, La informo che la Provincia sta ridefinendo con un nuovo bando di gara, l'appalto dei trasporti, a seguito del quale si potrà verificare la possibilità di incrementare e migliorare il servizio pubblico.

Mi fa molto piacere sapere che Lei è attenta e sensibile ai problemi di traffico, inquinamento acustico, atmosferico e sicurezza dei residenti, temi che questa Amministrazione ha sempre tenuto presente dedicando tempo e risorse per una migliore vita in Bernareggio.

La ringrazio per avermi fatto presente il problema e Le porgo cordiali saluti.

Assessore alla viabilità e trasporti Alberto Stucchi



INCONTRO CON NELLA CARZANIGA

Neo-Presidente della Coopertiva Millemani

C'è da esserne orgogliosi e fieri se si annovera tra le associazioni di volontariato presenti nella propria realtà cittadina anche una cooperativa di solidarietà sociale che permette di vivere un'esperienza lavorativa a persone disabili o in difficoltà. Questo è fuor d'ogni dubbio, anche se, a dire il vero, sembra che a volte si riscontri tra la gente un leggero sentimento di distacco e di indifferenza.

Sarà forse perché qualcuno ignora che nel nostro paese è presente ed opera la Cooperativa Millemani? Per meglio conoscere quali sono le sue finalità, i progetti, le aspettative e le speranze future, incontriamo Nella Carzaniga, eletta di recente presidente del sodalizio bernareggese alla quale rivolgiamo qualche domanda.

Quando è nata la Cooperativa? Da chi è stata fondata?

La Cooperativa Millemani è stata costituita nel luglio del 1990 ed ha iniziato ad operare nella primavera del 1991. L'idea di fondare la Cooperativa è partita dalla signora Bruna Toso, persona molto sensibile ai problemi dei disagi, supportata poi anche da altre persone. Tra molteplici difficoltà iniziali la Cooperativa è riuscita comunque a continuare, con grandissimo impegno, nel suo cammino di sviluppo. L'attività iniziale fino al settembre 1998, è stata unicamente di lavoro conto terzi. Nel quarto trimestre dello stesso anno per la necessità di rafforzare la sicurezza lavorativa che, a ritmo preoccupante stava scemando, è stata prelevata in toto un'attività di produzione lampadari. Dal settembre 1998 sempre superando momenti difficili, sono andati via via consolidandosi.

Nella notte tra il 18 e 19 dicembre 2001 la Cooperativa è stata oggetto di un incendio doloso, che ha causato ingenti danni. Il Consiglio di Amministrazione ha reagito con tutte le forze, maturando la ferma volontà di riuscire a sanare le conseguenze del disastro. Affiancata e sostenuta anche economicamente con molta sensibilità e determinazione dal Comune di Bernareggio, dai Comuni con i quali collaboriamo, dai Parlamentari della nostra zona, dalle Associazioni locali, dall'iniziativa di cittadini generosi, dalla Chiesa Cattolica Ambrosiana, da cittadini privati, la Cooperativa è riuscita, partendo da zero, a



ricominciare la sua attività e riprendere il lavoro.

Quali sono gli scopi che si prefigge di raggiungere?

Millemani è una Cooperativa di solidarietà sociale di tipo B, regolarmente iscritta al registro prefettizio, negli elenchi regionali e nel registro imprese. Le sue finalità sono espresse nell'art. 5 dello Statuto:

“La Cooperativa seguendo principi della mutualità e della solidarietà, intende realizzare i propri scopi sociali attraverso lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone disabili, emarginate, disadattate, anche attraverso l'addestramento professionale, l'eventuale preparazione tecnica e l'utilizzo del tirocinio guidato.”

Gli inserimenti lavorativi vengono attuati attraverso delle convenzioni, effettuate su proposta e in collaborazione con i Comuni e Offerta Sociale, una realtà che coinvolge ben 29 Comuni della zona.

Quante sono le persone attualmente impegnate e che tipo di attività lavorativa svolgono?

Le persone che oggi contribuiscono a far funzionare la Cooperativa sono complessivamente circa una sessantina, delle quali: 10 ragazzi disabili, 4 persone fisse, 9 componenti il consiglio di Amministrazione e preziosi volontari. Il lavoro che si svolge all'interno della Cooperativa è principalmente manuale, di assemblaggio di componenti elettrici e meccanici, assemblaggio di particolari destinati alla promozione commerciale (gadgets, modelli), confezionamento articoli destinati alla distribuzione commerciale (pacchi termo), stampa a caldo e a freddo su pelle, cuoio, cartone e simili.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

**A lato:
La Presidente
Nella Carzaniga**



MILLEMANI

Quali ruoli ricoprono i volontari all'interno della Cooperativa?

Dicevo prima che i volontari sono preziosi, perché con la loro opera permettono alla Cooperativa di far fronte alle scadenze. Lavorando su commesse estemporanee i tempi di consegna sono necessariamente stretti. Con il loro lavoro gratuito i volontari ci offrono proprio questa possibilità e di conseguenza permettono di poterci impegnare presso i fornitori. I volontari sono anche necessari per lo sviluppo armonico dei disabili. Affiancati a loro sono motivo di dialogo e di socializzazione. A proposito di volontari, vorrei mettere a conoscenza tutte le persone interessate, gli orari durante i quali in Cooperativa si possono trovare solo persone volontarie per lavorare: tutti i martedì e giovedì dalle ore 21 alle 23. Coloro i quali invece preferiscono lavorare come volontari affiancati ai ragazzi, possono venire in Cooperativa tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Sono passati solo pochi mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio perciò parlare di bilanci mi sembra piuttosto prematuro. Vogliamo allora accennare a qualche progetto futuro?

Di progetti nella mente dei consiglieri ce ne sono tanti e penso sempre migliorativi. Vogliamo però procedere con piccoli passi ma significativi. Abbiamo da poco acquistato una macchina saldatrice per pacchi termo-

stiamo acquistando delle sedie, poiché essendo il nostro un lavoro sedentario ed essendo le sedie attuali non in perfetto stato, vogliamo pensare anche alla postura della persona. Per progetti futuri avremmo in mente la necessità di avere un piccolo locale da adibire a magazzino e a mensa. Questo per dare la possibilità alle persone di usufruirne e in collaborazione coi Comuni, di evitare eventuali costi aggiuntivi per i trasporti durante la pausa di mezzogiorno.

Per concludere, hai un messaggio particolare da rivolgere a chi ci legge?

Tutte le persone dovrebbero sapere che se dedicassero un'ora al giorno, un'ora alla settimana o addirittura solo un'ora al mese, ad iniziative di interesse sociale nei riguardi delle persone meno fortunate di noi, contribuirebbero a migliorare la nostra società. Per questo sono molto fiduciosa e mi auguro che questo messaggio venga recepito e contribuisca a portare qualche volontario in più. E' solo questione di varcare la porta della Cooperativa... poi ci si accorgerà che qui dentro si respira un clima sereno e disteso e che tutti quanti, sin dal primo momento, saremo legati da quel filo invisibile che si chiama amicizia.

Domenico Carozzi

Per contattarci o per ulteriori informazioni:
Cooperativa Millemani, tel. 039 - 609.31.05.

COME CALCOLARE LA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE 2005

UTENZE DOMESTICHE

Per ottenere la Vostra Tariffa di Igiene Ambientale dovete: individuare la riga di appartenenza secondo il numero dei componenti del proprio nucleo familiare moltiplicare la metratura totale della Vs. abitazione (compresi box, cantine e solai) per il costo al mq. (la cifra indicata nella colonna Parte Fissa) il risultato va sommato alla cifra indicata come Parte Variabile (quota annuale):

COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE	PARTE FISSA (euro/mq)	PARTE VARIABILE (euro/nucleo fam.)
1	0,412	47,781
2	0,484	76,449
3	0,541	102,728
4	0,587	120,885
5	0,634	142,386
6 o più	0,67	162,454

N.B.: Alla quota imponibile ottenuta verrà applicata l'Iva 10% ed il Contributo Provinciale 5%

Elezioni in Biblioteca Civica

Nei giorni 5 e 6 febbraio 2005 si sono svolte in biblioteca le elezioni dei sei rappresentanti degli utenti, che insieme ai quattro membri, due nominati dalla maggioranza consiliare e due dalla minoranza, andranno a sostituire la precedente Commissione Biblioteca.

Le persone, che hanno dato la loro disponibilità ad impegnarsi in quest'organo, che ha funzioni di supporto rispetto al personale della Biblioteca, sono state sette donne, due delle quali hanno presentato un programma individuale, mentre le altre quattro, proprio per le loro affinità di età, intenti e progetti, hanno preferito presentarne uno collettivo.

Dalla lettura di queste relazioni si è notato un grande entusiasmo da parte delle candidate, dalle cui "menti" sono uscite numerose proposte ed idee nel tentativo di soddisfare gli interessi di tutte le fasce d'età della nostra utenza. Naturalmente non si potranno realizzare appieno tutte le attività suggerite, ma sicuramente verranno valutate e portate a conclusione quelle più vicine agli scopi ed obiettivi del servizio.

Ringrazio i 75 elettori, che si sono mostrati sensibili a tale opportunità e che hanno deciso di partecipare alla "vita" della Biblioteca attraverso il voto alla candidata, il cui programma ha rispecchiato al meglio il loro modo di intendere tale struttura comunale.

Un grazie sincero va anche alla Commissione Biblioteca uscente, con la quale ho lavorato in modo costruttivo

ed arricchente per cinque anni e che ha sempre mostrato un'ampia disponibilità a sostenere le bibliotecarie nell'organizzazione logistica e non delle iniziative svolte nell'ultimo quinquennio.

Infine rivolgo alla Commissione Biblioteca appena costituita un augurio di buon lavoro e di reciproca collaborazione, al fine di migliorare ed incrementare con nuove ed interessanti proposte le copiose attività pianificate dalla nostra Biblioteca.

RISULTATI delle ELEZIONI:

Colombo Claudia	11 voti
Falzone Chiara	5 voti
Franceschini Ilaria	5 voti
Galbiati Manuela	5 voti
Marcella Angela	17 voti
Vertemati Ingrid	25 voti
Vertemati Ivana	7 voti

Entrano perciò a far parte della Commissione Biblioteca:

**Vertemati Ingrid
Marcella Angela
Colombo Claudia
Vertemati Ivana
Galbiati Manuela
Franceschini Ilaria**



ComeQuandoPerchè

BIBLIOTECA

13

Se hai un'attività e vuoi farti pubblicità

Questo spazio è a tua disposizione

L'abbonamento annuo (quattro uscite), è scontato del 35%

Contattaci:

Chiama lo 039.627.523.12





ASSOCIAZIONE GENITORI BERNAREGGIO - VILLANOVA

L'Associazione Genitori si incontra ogni **primo** e **terzo Venerdì** di ogni mese presso l'Auditorio delle Scuole medie alle ore 21 e vi aspetta numerosi.

assogenbernavilla@tiscali.it

L'articolo dell'Associazione Genitori, apparso sul numero di Dicembre, per un refuso tipografico era incompleto. Per correttezza d'informazione, lo riproponiamo integralmente.

NUOVO ANNO E NUOVI PROBLEMI PER LA SCUOLA

È iniziato un nuovo anno scolastico per i nostri figli. Si tratta di un anno di transizione e di prova per l'applicazione della legge 53 del marzo scorso.

I contenuti delle nuove normative emanate in vista di un nuovo modello di scuola di base sono stati già presentati a suo tempo (ricordiamo le iniziative della scorsa primavera), ora si tratta di valutare le **prime conseguenze della Riforma sulla nostra scuola di Bernareggio**, e quindi sulla vita scolastica dei nostri figli e sulla nostra in quanto genitori. A ciò vanno aggiunti i risultati dei tagli previsti dalla **Legge Finanziaria** dello scorso dicembre.

Per il corrente anno, il Collegio dei Docenti ha deciso, a differenza di quanto previsto dalla legge succitata, il mantenimento del Tempo Pieno come organizzazione didattica e la non condivisione della figura del tutor, in modo da assicurare continuità alla qualità della nostra scuola.

A due mesi dall'inizio delle lezioni e dopo le assemblee di classe, si possono tirare le prime somme:

l'aumento da due classi quinte uscenti a quattro nuove classi prime, con l'assegnazione di un **numero di insegnanti insufficiente** (49 anziché 50), comporta la copertura a rotazione del posto mancante da parte delle insegnanti delle altre classi;

il **minor numero di ore di compresenza** delle insegnanti nella propria classe riduce la possibilità di svolgere lavoro di recupero e di approfondimento, con il conseguente appesantimento dei tempi e dei metodi di insegnamento;

la **mancata sostituzione delle insegnanti assenti per assenze brevi** obbliga alla suddivisione dei bambini in gruppi da indirizzare nelle altre classi, anche di livello diverso, con i relativi banchi, e produce evidenti disagi a livello di spazio e di continuità didattica anche per la classe ospitante (un sistema di tanti anni fa che ritorna in auge!);

la **diminuzione del numero di insegnanti di sostegno** crea grossi problemi di gestione delle classi con presenza di bambini diversamente abili e di nuovi arrivati, soprattutto se stranieri (vedi il caso dell'affidamento di un bimbo marocchino a una sua compagna connazionale per risolvere i problemi di traduzione e didattica);

il tempo mensa si è prolungato di mezz'ora, cioè **mezz'ora di lezione al giorno in meno** (praticamente un pomeriggio alla settimana che se ne va!); in mancanza di una scelta uniforme delle 30 ore all'interno di una classe, aumentano enormemente le **difficoltà di organizzazione e gestione dell'orario**; si è iniziato l'**insegnamento di inglese e informatica già dalla prima** (e questo è indubbiamente un fatto positivo!). Tuttavia, la mancanza di insegnanti, la **diminuzione di un'ora di inglese nelle classi quarte e quinte**, e la necessità di aggiornare e aumentare la **dotazione insufficiente di attrezzature informatiche**, comportano problemi a volte insormontabili nella gestione della didattica quotidiana delle classi.

Questo è quanto abbiamo appreso dalle insegnanti nelle recenti assemblee e che verifichiamo ogni giorno nei racconti dei nostri figli.

Non è proprio quello che succedeva gli anni scorsi e, purtroppo, **le previsioni per il prossimo anno non sono rosee**: non vi è alcuna garanzia che il tempo pieno possa essere mantenuto; i tagli di organico non permetteranno la copertura dei posti necessari per il continuo aumento delle classi.

Sono solo due esempi della situazione che abbiamo davanti, sempre più caotica e imprevedibile, viste le nuove disposizioni ministeriali che continuano a rincorrersi. Queste prime considerazioni riguardano la scuola elementare, attualmente la più interessata dalla Legge Moratti, ma sappiamo che **analoghi problemi si vengono a creare sia nella materna che nella scuola media**.

Per questo, riteniamo nostro compito, come genitori, interessarci di più a quanto avviene dentro la scuola, dove i nostri figli trascorrono tanto del loro tempo, e farlo insieme agli insegnanti che tanta parte hanno nel loro processo formativo.

Come Associazione Genitori, siamo impegnati a seguire l'evolversi della situazione e invitiamo tutti i genitori a una maggiore presenza alle nostre riunioni per discuterne insieme; abbiamo bisogno di tutti coloro a cui sta a cuore un tipo di scuola più attenta alle esigenze degli alunni.

ASSOCIAZIONE GENITORI
BERNAREGGIO-VILLANOVA



IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Nonostante le difficoltà di inizio anno scolastico, non ci siamo scoraggiati. Abbiamo pensato innanzitutto, a un'ulteriore serata informativa sul tema della riforma della scuola.

A distanza di circa un anno, il 13 dicembre, presso l'auditorium delle scuole medie, abbiamo assistito a un interessante e coinvolgente intervento didattico-pedagogico di Aldo Pallotti - insegnante della scuola elementare di Concorezzo - seguito da quello dell'ormai insostituibile Marta Gatti - sua collega nonché coordinatrice del forum per la difesa della scuola pubblica - per fare il punto della situazione a seguito dell'introduzione della riforma e su quanto ancora si può fare. Abbiamo potuto quindi calarci nella nostra realtà scolastica grazie agli interventi di alcune insegnanti delle scuole elementari e medie dell'istituto comprensivo e dell'assessore Limonta, seguiti da un acceso quanto proficuo dibattito.

Riteniamo che questo evento abbia contribuito a dare un nuovo impulso alla collaborazione tra scuola e genitori. Appellandosi all'autonomia scolastica sancita dalla legge, il collegio docenti della scuola elementare, pur nel rispetto delle scelte delle famiglie, ha ritenuto importante riproporre per il prossimo anno scolastico un modello rinnovato di scuola a tempo pieno, che salvi la doppia titolarità dei docenti per ogni classe, i momenti di lavoro individualizzato con i bambini, i laboratori, i progetti e il gruppo classe, contro le proposte del ministro e i tagli all'organico applicati dalle finanziarie, che penalizzano la qualità del tempo che i nostri bambini trascorrono a scuola. Il collegio docenti ha inoltre espresso la propria disponibilità a elaborare tale progetto in collaborazione con l'associazione genitori, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro; il progetto verrà quindi presentato al CSA (ex provveditorato agli studi) a supporto della richiesta del doppio organico.

A sostegno del progetto, l'associazione genitori ha promosso anche un'azione sulle iscrizioni. Infatti, alla luce dell'attenzione riservata dalla legge alla scelta delle famiglie, sia i genitori dei bambini che entreranno in prima elementare, che i genitori dei bambini delle attuali prime, seconde, terze e quarte, sono stati invitati a richiedere che nel nuovo anno scolastico il proprio figlio/a frequenti le 40 ore unificate per tutta la classe, rifiutando lo spezzatino orario delle 27+3+10 previste dalla riforma.

Realisticamente parlando, nulla è garantito e può quindi essere che i tagli sulla scuola a cui abbiamo ultimamente dovuto abituarci non ci consentano comunque di avere un numero sufficiente di insegnanti per attuare il progetto su tutte le classi, ma riteniamo tuttavia di non dover rinunciare ad avere e quindi a chiedere una scuola con un'offerta qualitativamente alta, che affianchi all'attività specificatamente didattica spazi di relazione ed esperienze formative e socializzanti per i nostri figli. Inoltre, data l'abolizione del tempo pieno prevista dalla legge Moratti, questa dell'autonomia scolastica è l'unica arma che ci rimane per non far regredire la nostra scuola a puro nozionismo e per non cancellare tutti i passi avanti compiuti dagli anni settanta a oggi in mate-

ria di attenzione ai bisogni dei bambini e di rispetto dei tempi di apprendimento individuali.

Purtroppo, non è ancora tutto. L'ultima novità in ordine di tempo è l'ufficiale abolizione della vecchia scheda di valutazione stampata dal ministero, che certificava ufficialmente le competenze acquisite dai bambini e la loro frequenza alla classe di appartenenza. Il problema è che il ministero non ha provveduto alla sua sostituzione, bensì ha incaricato di questo le singole scuole, con una serie di conseguenze negative. Senza linee culturali e pedagogiche di indirizzo generale emanate dal ministero, prevale il punto di vista della singola scuola e questo può portare a significative differenze sul territorio nazionale e locale. Cosa succederà in caso di trasferimento da una scuola all'altra se i criteri di valutazione saranno diversi da istituto a istituto? Lo stato non certificherà più attraverso una scheda ministeriale le valutazioni dei bambini e le scuole produrranno delle schede fotocopyate. Come si potranno evitare possibili contraffazioni del documento valutativo? Ogni scuola deve pagarsi produzione e stampa dei modelli con costi per i quali non sono previsti fondi in più: ogni scuola deve attingere al proprio già magro bilancio.

Per quanto riguarda la scuola media, anche qui gli effetti della riforma Moratti si sono fatti sentire. Nonostante la legge introduca materie nuove per un totale di 12, ma preveda 3 ore in meno di insegnamento curricolare, la scuola è riuscita comunque a mantenere le 36 ore sfruttando la suddivisione in spazi di 55 minuti e "prendendo in prestito" 30 minuti dell'orario pomeridiano. L'introduzione della seconda lingua straniera (il francese) nella sostanza si traduce in 2 ore settimanali, a scapito del monte ore riservato alla prima lingua straniera (l'inglese). Anche qui, l'abilità dei docenti ha consentito di recuperare la perdita attraverso le attività di laboratorio, che rimangono tuttavia ore opzionali e quindi con frequenza a discrezione delle famiglie. Per il prossimo anno scolastico, sono previste 3 ore settimanali di inglese curricolare, possibili però soltanto sottraendo 1 ora a italiano. Penalizzate con una riduzione delle ore sono anche matematica, scienze, educazione tecnica, storia, educazione civica e geografia.

Data la situazione, anche i genitori dei ragazzi che frequenteranno la prima classe e i genitori degli attuali alunni di prima, già interessati dalla riforma, sono stati invitati a richiedere unanimemente il massimo delle ore (30 + 6) per tutta la classe, in modo che la scuola possa organizzare la propria offerta formativa su tempi distesi non soltanto con le ore di lezione frontale, ma con l'elaborazione di progetti e laboratori che completino la formazione dei nostri figli, adulti di domani.

Le idee, l'entusiasmo, la partecipazione attiva dei genitori e la collaborazione con le insegnanti sono in questo momento strumenti importanti per costruire e mantenere una scuola pubblica di qualità: ricordiamo che l'associazione genitori si riunisce il 1° e 3° venerdì di ogni mese alle ore 21.00 presso l'auditorium delle scuole medie.

ASSOCIAZIONE GENITORI BERNAREGGIO-VILLANOVA

L'ORGANISMO PARTECIPATIVO:

uno STRUMENTO DI CRESCITA
per gli studenti della SCUOLA MEDIA

Ha solo tre anni di vita, ma è già robusto ed esperto come un adulto e si muove con disinvoltura tra le aule della scuola: parliamo dell'ORGANISMO PARTECIPATIVO degli STUDENTI

Questo nome un po' altisonante nasconde una bella realtà della scuola media: un gruppetto di delegati eletto da tutte le classi che regolarmente si riunisce per discutere ed esprimere pareri sul funzionamento della scuola, proponendo attività ed iniziative che possano migliorarne la qualità: in una parola questo organismo si pone come il portavoce degli studenti verso l'esterno.

La cosa avviene in questo modo: viene proposta una serie di punti che saranno oggetto di discussione, gli studenti ne parlano nelle rispettive classi, e quindi i due delegati possono riportare nell'organismo l'opinione dei loro compagni su di un certo argomento.

Come in ogni assemblea, viene eletto un presidente per garantire l'ordinato andamento della discussione e permettere che tutti possano avere la parola esprimendo il proprio pensiero senza essere interrotti. A parte qualche isolato momento di confusione, di solito la cosa funziona in modo positivo e possiamo assicurare che fa un certo effetto vedere una trentina di ragazze e ragazzi di 11 - 13 anni, esporre, argomentare, precisare, contraddire, ribadire – come degli adulti - un'opinione, un punto di vista sul tema in discussione.

Temi che in parte riguardano aspetti più generali della vita scolastica, come la proposta di nuovi laboratori o l'organizzazione del tempo scuola, in altri casi sono più vicini agli interessi più immediati degli alunni, ed è su questioni come l'organizzazione dell'intervallo, il funzionamento della mensa, le condizioni igieniche dei locali che ogni rappresentante ha un proprio parere personale o è in grado di riportare con precisione l'opinione della classe.

E' a questo punto che il lavoro del segretario si fa duro, per riuscire a non perdere traccia delle diverse posizioni e a sintetizzarle in modo chiaro e preciso; perché è a partire dal verbale che l'alunno-segretario stende, che le classi avranno poi la possibilità di riflettere, esprimersi, approvare, dis-

QUANDO E COME E' NATO:

Questo organismo nasce nel 2002 da "AGENDA 21 dei RAGAZZI", un progetto che promuove e mette in pratica, all'interno della scuola, iniziative orientate a forme di sviluppo sostenibile; in particolare questo progetto considera la pratica della partecipazione diretta alla vita scolastica come una positiva occasione di responsabilizzazione e di crescita personale per tutti gli studenti

DA CHI E' FORMATO:

da due rappresentanti per ogni classe della scuola media; una coppia di insegnanti è presente alle riunioni con funzioni di tutor e vigilanza.

COME AVVENGONO LE RIUNIONI:

sono gestite completamente dai ragazzi: a rotazione, ogni volta vengono nominati un presidente, che è responsabile del corretto svolgimento della riunione, ed un segretario che prende appunti e li trasforma in verbale da sottoporre in seguito alle classi.

COME PARTECIPANO LE CLASSI:

oltre ad eleggere i propri rappresentanti, le classi hanno a disposizione due spazi di discussione per ogni riunione dell'organismo: uno precedente l'incontro (con lo scopo di proporre eventuali argomenti da fare discutere) ed uno seguente per esaminare con i propri delegati il verbale della riunione e valutare i temi trattati.

OGNI QUANTO SI RITROVA:

all'incirca ogni mese – mese e mezzo



ADOZIONE A DISTANZA

RACCOLTI 4.529.00 EURO

La 7ª edizione, promossa dall'Amministrazione Comunale, ha registrato anche quest'anno un buon successo grazie alla partecipazione delle associazioni e dei cittadini di Bernareggio: sono stati raccolti euro 4.529 destinati all'adozione a distanza di 8 bambini tramite Rosetta Brambilla e il PIME, il resto è stato distribuito a una scuola nel Mali (progetto interculturale), Marinella Mandelli (volontaria in Ecuador), Unicef, Padre Paolo Brambilla (missionario in Brasile), Telefono Azzurro, Besana Maria (Suor Angelica, missionaria a Madras).

Si è svolto l'incontro con Rosetta Brambilla, da anni impegnata in Brasile a Belo Horizonte in opera di assistenza e educazione all'infanzia. Ha tracciato un quadro dell'attività svolta a Belo Horizonte nel Centro Alvorada dove si svolge attività educativa per i ragazzi da 6 a 18 anni; nel 2004 hanno frequentato il centro oltre 360 ragazzi, tra i 6 e 15 anni, dove hanno la possibilità di ottenere pranzo e merenda nonché di effettuare attività post scolastiche lavorando il legno, svolgendo attività teatrali, musicali, informatiche; vengono svolte attività di studio per gli adulti e da due anni è stata aperta una biblioteca. Inoltre è gestito anche un centro per minori a "rischio" affidati dal giudice del tribunale dei minori. Complessivamente, considerando anche altri centri educativi, i ragazzi che beneficiano di assistenza sono circa 700; è previsto l'ampliamento e la costruzione del campo di calcio, sala di studio e della biblioteca.

L'incontro si è svolto in una atmosfera di affettuosa cordialità alla presenza di numerosi cittadini



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Pagina precedente: momento di confronto

A lato: Rosetta con l'Ass. Silvio Brienza

Sotto: missiva fra i Ciampi e Rosetta Brambilla

SOLIDARIETA'

17

Roma, 27 Ottobre 2004

Gentile Signora Brambilla, a nome del Presidente della Repubblica e della Signora Franca Ciampi, mi è gradito inviarLe l'unito assegno di 2.500 euro, quale rinnovato segnale di apprezzamento della Presidenza della Repubblica per la meritoria attività assistenziale curata dal Centro Alvorada, di cui lei è Responsabile.

Le giungano, nella circostanza, i migliori saluti ed auguri di buon lavoro. Gaetano

P.S.: Serviranno per la nuova costruzione dell'asilo di " Novo Tupi" che Pigi sta aiutando a costruire.

Lettera di ringraziamento

Belo Horizonte, 7 febbraio 2005

Carissima Signora Franca, mi rivolgo a lei in questi termini perché veramente mi è molto cara pur non conoscendola personalmente. Fin dalla prima volta quando ricevetti inaspettatamente il suo apprezzamento per l' opera che il Signore mi ha consegnato, l'animo mio era di correre lì da lei per abbracciarla e ringraziarla per la sua grande umanità.

Sa, man mano che il tempo passa sono grata a Dio perché è fedele nel

sostenere ogni giorno il mio Sì al Signore per la costruzione di un pezzo di Mondo Nuovo. Sono felice del grande compito affidatomi e con il passare degli anni cresce il desiderio di dare la vita per l'Altro, cioè per coloro che Egli mi mette vicino, per coloro che incontro.

La nostra opera è come uno stupendo mosaico, dove ognuno ha messo il suo tassello che lo rende sempre più grande, vivo e bello.

I centri educativi crescono sempre di più, attualmente abbiamo 700 bambini che vanno dai 0 anni ai 15 anni.

Tre asili: JARDIM FELICIDADE - DORA RIBEIRO - ETELVINA CAETANO DE JESUS.

Ogni asilo ha anche un centro educativo dove i bambini sono seguiti per lo svolgimento dei compiti.

CENTRO ALVORADA: è una scuola di avviamento al lavoro con corsi di falegnameria, corsi d'informatica; biblioteca, sale per studio ed altre attività.

CENTRO SPORTIVO: campo da calcio e volley per adolescenti e adulti.

CASA NOVELLA: una casa che ospita 10 bambini a "rischio" affidatici dal Tribunale dei minorenni.

Grazie per il suo prezioso tassello nel costruire con noi.

Con profondo affetto

Rosetta

Nuova società sportiva a BERNAREGGIO

Dimica Potenter Volley Bernareggio è la nuova società sportiva sorta in questo anno agonistico 2004/05 per avvicinare le ragazze e i ragazzi alla disciplina sportiva della pallavolo.

Grazie alla volontà ed al volontario impegno di alcune persone siamo finalmente riusciti a costituire la sezione autonoma di Bernareggio della Polisportiva DI.PO. pallavolo.

Il nostro obiettivo primario è quello di avvicinare i/le ragazzi/e, nel maggior numero possibile ad una attività sportiva che permetta loro di divertirsi, di solidarizzare, di crescere, di condividere e riflettere sulle vittorie e le sconfitte perché “ non vince solo chi arriva primo ma vince anche chi ogni giorno con impegno e caparbietà cerca di migliorarsi “.

Vogliamo giocare con loro una partita difficile, impegnativa ma molto affascinante, quella di educarli alla vita attraverso lo sport, ai suoi valori più puri mettendo sempre la persona al primo posto.

Per fare questo abbiamo bisogno di risorse sia umane che economiche.

In questo anno agonistico abbiamo formato e iscritto ai campionati e tornei di categoria 3 squadre :

Una Under 13 che parteciperà a partire da fine febbraio al torneo Primavera organizzato dalla Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV).

Una Under 14 che finito il campionato in corso inizierà la Coppa Città di Milano.

Una Under 17 che ha già affrontato l'impegno campionato e che parteciperemo alla Coppa Città di Milano per la propria categoria.

Gli allenamenti di tutte le squadre si svolgono presso la palestra comunale con 2 sedute settimanali di 2 ore più una partita il mercoledì sera o il sabato pomeriggio.

Questa è la presentazione sintetica del nostro progetto, nella nostra mente c'è già qualche cosa che riguarda il prossimo anno (Minivolley – Amatoriale - 3° Div.) ma è ancora troppo presto per parlarne.

Abbiamo lasciato per ultimo l'aspetto economico, (senza l'aiuto degli sponsor, che ringraziamo pubblicamente, non saremmo riusciti a partire), molto importante in quanto sempre meno viene elargito dallo stato a livello centrale per i settori sportivo e sociale ed è sempre più evidente la difficoltà delle Amministrazioni locali a rispondere alle esigenze.

Diamo atto della sensibilità dimostrata dall'amministrazione nella suddivisione degli spazi palestra e nella ricerca di una sede per la sezione; auspichiamo che la collaborazione continui anche nella definizione di progetti per stabilire gli equi contributi che la sezione, insieme alle altre associazioni sportive, dovrà versare per l'utilizzo degli spazi.

Chi volesse condividere con noi questa avventura può contattarci, per il momento, attraverso gli allenatori in palestra o ai numeri telefonici dei dirigenti, la sede si trova presso il C.d.A ingresso da Largo Caduti per la Libertà, il giorno di apertura è il Martedì dalle 21,00 in poi. .Comunicheremo il numero telefonico e E-Mail appena disponibili.

Alcuni commenti delle ragazze

“ Ho scelto di giocare a pallavolo 2 anni fa, appena ho saputo della possibilità di un altro sport al femminile, che non fosse la solita danza “

“ Sono contenta, ho colto l'occasione di entrare a far parte di una squadra, mi trovo benissimo, il gioco è appassionante e divertente, ma anche molto impegnativo.”

“ Da sempre ho desiderato fare uno sport di squadra, ora mi sto divertendo anche se praticare la pallavolo, con le sue regole e le tattiche è molto impegnativo “



presidente

Sergio Colombo 0396901662 -3336870956

vice presidente

Marco Invernizzi 0396902774-3357320993

segretario/tesoriere

Livio Cazzaniga 039674972

allenatori

Massimo Quadri Under 13 - Under 17

Marco Zampolli Under 14

dirigenti accompagnatori

Enrico Bonfanti Under 17

Annalisa Corsini Under 14

Betty Brambilla " 14

Massimo Marcon Under 13

dirigenti aiuto allenatori

Alberto Santinello Under 17

Barbara Colombo " 14

dirigente medico

Mario Di Stefano

dirigenti arbitri:

Roberto Brambilla - Chiara Brambilla - B.Colombo

S.Colombo

dirigenti soci fondatori:

Andrea Bertolini - P.Luigi Pontoglio - Mario Biffi

Luciano Stucchi



PER RICORDARE

TESTIMONIANZA IN OCCASIONE DEL 60° ANNIVERSARIO DELLA
LIBERAZIONE (fine della 2^a guerra mondiale)

Per ricordare l'avvenimento il nostro redattore di *DIALOGANDO*, Gian Foresi, ha raccolto alcune testimonianze di nostri concittadini relative al giorno della liberazione.

Chissà se quella mattina del 25 aprile 1945 era una giornata tiepida e primaverile come quella odierna, col cielo terso, di un blu intenso, e l'allegro cinguettio degli uccellini che mi accompagna.

Una cosa certa, di quel giorno, e' che non sarà stato tanto il sole a riscaldare i cuori e gli animi dei nostri concittadini quanto la consapevolezza della fine di una tragedia che tanti lutti, dolori e sofferenze, aveva arrecato. Finalmente gli Italiani avevamo riacquisito la libertà!

Mi sto recando ad incontrare due nostri concittadini, "testimoni" dell'epoca, che ci aiuteranno a ricostruire gli avvenimenti (e come questi si svolsero), dal loro punto di vista. I loro ricordi ci aiuteranno, al di là di ogni fedele e pignola ricostruzione storica, (chi volesse approfondire potrà sempre rifarsi alle biografie dei protagonisti e degli storici di professione che tanto hanno scritto sull'argomento. Ndr) a comprendere meglio cosa ha significato quel giorno per il cittadino "qualunque" che ha dovuto subire, pur non coinvolto personalmente, a fatti più grandi di lui.

Ci incontriamo in una tipica "corte" brianzola che non mostra i segni del tempo, essendo appena stata ristrutturata. Costruzioni basse con i tipici colori gialli e rosati alle pareti ed i balconi ornati da multicolori gerani, in fiore. I due "ragazzi" che incontro non sembrano per niente gli ottuagenari che ti aspetteresti d'incontrare...

Essi sono **Fedele C.** ed **Edoardo P.**, entrambi della classe 1925.

Più che amici, fratelli, essendosi conosciuti, da bambini, fin dai tempi delle elementari.

"Signor Fedele vuole raccontarmi come ricorda quel giorno?"

"Mi permetta una premessa: sono nato nel 1925 e quindi all'epoca dell'entrata in guerra dell'Italia avevo poco più di 17 anni. Per aiutare la famiglia dovetti smettere, mio malgrado, di studiare ed andai a lavorare, come fresaio, alla Gilera di Arcore. A quei tempi l'intera comunità circostante (Bernareggio, Villanova, Aicurzio, Vimercate ecc.) era, per lo più, dedita all'agricoltura. La popolazione dei nostri paesi variava tra le 1500 e le 4000 persone. Tutti si conoscevano l'un con l'altro e molte famiglie si tramandavano i loro

soprannomi (che li identificavano), di generazione in generazione. La maggioranza degli abitanti non s'interessava di politica attiva e viveva, tra di noi, un grande spirito di solidarietà. Tutto questo per dire che, almeno per i primi tempi, nei nostri paesi non ci furono grandi cambiamenti con lo scoppio della guerra. Non si soffriva, eccessivamente, la fame e tra le tessere di razionamento ed i prodotti della terra (quasi tutti avevano un'orto ed i più fortunati ammazavano il maiale; c'è chi aveva qualche gallina; avevamo le uova ed il granoturco per fare la polenta...) la sopravvivenza era quasi sempre assicurata. Chi non lavorava nei campi andava a lavorare nelle fabbriche di Monza, Sesto San Giovanni e Milano. Io mi recavo ogni giorno alla Gilera, in bicicletta... Siccome contribuivamo, con la nostra produzione, allo sforzo bellico, io ero esentato dal servizio militare...."

"E lei signor Edoardo che mi dice?..."

"...Concordo con quanto sta raccontando il mio amico Fedele, anch'io, allo scoppio della guerra, avevo 17 anni. La mia era una famiglia numerosa: eravamo 3 fratelli maschi, il maggiore dei quali fu chiamato alle armi e mandato a combattere in Africa. In seguito fu fatto prigioniero dagli inglesi ma per fortuna tornò poi a casa, sano e salvo...All'inizio, in fondo ero pur sempre un ragazzino idealista, ero, come si direbbe oggi, un "interventista". Le notizie entusiastiche, alla radio (Famose le radiocronache del noto giornalista, fascista, Mario Appellius. Ndr) che ci raccontavano le epiche gesta dei nostri valorosi soldati mi riempivano di orgoglio e se non ci fosse stata la necessità di aiutare, col mio salario, la famiglia (lavoravo come lattoniere presso le acciaierie Breda di Sesto San



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

In basso:
**Fedele e
Edoardo**

Foto: Gian Foresi

PER RICORDARE

19

Giovanni) sarei volentieri corso, con entusiasmo, ad arruolarmi volontario.....”

“...anch'io avevo due fratelli arruolati nell'esercito...”
interviene Fedele “...uno bersagliere, in Africa e l'altro nella Cavalleria.”

“...Ma torniamo al giorno della liberazione...”

Faccio io, per riportarli al soggetto principale del nostro racconto

“...Quando, signor Fedele le cose cominciarono a cambiare?...”

“...Il 25 luglio 1943 ci fu la caduta del Governo fascista e l'arresto del Duce. Già nei mesi precedenti si era capito, malgrado le (false) notizie rassicuranti del Regime che le cose per l'Italia si stavano mettendo al peggio. L'intervento americano, a fianco degli Alleati, la nostra disfatta in Russia e la sconfitta ad El Alamein, in Africa settentrionale, avevano infranto le nostre speranze circa la “fulminea” vittoria del Duce e del Nazi-Fascismo. Per la Germania di Hitler e noi con lei, suoi fedeli alleati, si stava prospettando una clamorosa sconfitta. E' ovvio che il morale degli Italiani fosse sceso ad un livello bassissimo. Poi venne. l'8 settembre ed il nuovo governo formato, quello di Badoglio, decretò l'armistizio con gli Alleati: Tutti a casa, la guerra è finita!...No, la guerra continua ma, ora, a fianco degli Alleati, contro i Tedeschi. Un pasticciaccio (all'italiana) contribuito dal fatto che il Re ed il Governo scapparono a Brindisi, gli Americani sbarcarono in Sicilia ed i Tedeschi invasero, in men che non si dica l'Italia, lasciata in balia di se stessa, divenendo di fatto gli incontrastati e spietati padroni. Il Duce, nel frattempo liberato dai Tedeschi (era stato confinato, agli arresti, a Campo Imperatore, sul Gran Sasso. ndr) aveva restaurato la RSI Repubblica Sociale Italiana (denominata impropriamente Repubblica di Salò, nome derivante

dalla località geografica dove aveva sede il suo governo fantoccio. Ndr) A complicare ulteriormente le cose per noi, nell'agosto 1943, gli alleati bombardarono per la prima volta le grandi città del nord ed a Milano fecero migliaia di vittime innocenti ed inermi (un altro sciagurato bombardamento degli Alleati, anglo-americani, avvenne nell'ottobre 1944 a Gorla, periferia di Milano. Alcune bombe esplosero, centrando in pieno una scuola materna e mietendo decine di morti tra i giovanissimi alunni. Ndr) La popolazione civile “sfollava” in campagna. Ed anche qui, dalle nostre parti, aumentarono i disagi ed i pericoli. Tutto questo contribuì ad aprirci gli occhi. E crebbe in noi tutti un sentimento di odio e rancore verso i Nazisti ed ancor più verso le “asservite” milizie fasciste. Nacque così spontaneo, anche da noi, il movimento partigiano di resistenza. Il mio caposquadra alla Gilera, un “comunista” di Concorezzo, mi avvicinò, segretamente, proponendomi di unirmi ad una squadra partigiana formata nel frattempo. Ero un giovane lavoratore, incensurato che non avrebbe provocato nessun sospetto. Accettai subito...”

“...Io invece” lo interrompe Edoardo “...da un pezzo avevo smesso di illudermi sul felice esito della nostra avventura guerriera. Mio fratello, quello dell'Africa, era stato fatto prigioniero dagli Inglesi. A casa nostra avevamo nascosto 2 giovani slavi, scappati, dopo l'8 settembre, da un campo di concentramento italiano. Fedele aveva rubato, in Comune, delle carte d'identità con le quali fabbricammo falsi documenti per loro. Io stesso, dopo il bombardamento della Breda, nel corso di un rastrellamento in fabbrica eseguito dalle milizie fasciste, (a seguito di un bando del Federale di Milano che obbligava i giovani ad arruolarsi nella RSI, pena la morte per fuclazione dei renitenti.Ndr), avevo deciso di fingermi d'accordo ed escogitai uno stratagemma. L'arruolamento prevedeva un periodo di addestramento, obbligatorio, in Germania. La data della mia partenza era già stata fissata. Quel giorno mi recai a Milano dove scrissi ed imbucai una serie di cartoline per i miei genitori ed amici. Scrivevo con toni entusiastici di essere in partenza per la Germania e che avrei fatto sapere loro mie notizie con l'indirizzo ecc, una volta arrivato a destinazione. Naturalmente, tornato a casa feci fagotto ed andai a nascondermi nella casa di mia sorella che viveva a Bernareggio. Aveva sposato un artigiano che, in casa, fabbricava zoccoli. Per sei mesi rimasi nascosto nella loro soffitta, giorno e notte. Nello stesso periodo Fedele mi aveva convinto ad aggregarmi alla sua banda...”

“...Raccontatemi le vostre gesta partigiane...” incalzò io.

“...Naturalmente il mio stratagemma aveva funzionato. Le autorità che si presentarono minacciose, a casa dei miei





genitori, per sapere che fine avessi fatto ricevettero risposte allarmate: ecco la cartolina di nostro figlio che ci annuncia la sua partenza per la Germania... Da quel giorno non abbiamo piu' avuto sue notizie... Diteci la verità...che gli è successo?...E' morto?...L'avete fucilato?..." e Fedele incalza: "...un episodio, l'unico significativo e per il quale abbiamo corso, incoscientemente, dei seri rischi è stato quando ci mandarono, Edoardo ed io, a prelevare delle armi (vecchi moschetti, munizioni e bombe a mano). Ricordo che andammo, di notte in quella fattoria di Cavenago e ci caricammo la merce sulla...bicycle!..."

"Roba da fucilazione sul posto in caso vi avessero scoperti..."

"Eravamo dei ragazzi incoscienti, armati solo dal nostro coraggio ed entusiasmo...Un giorno perquisirono la cascina Morosina, dove abitava Edoardo e dove queste armi erano state, per fortuna, ben occultate. Trovarono, in un cassetto, un caricatore vuoto e per questo ci portarono tutti in caserma, a Vimercate per essere interrogati. Eravamo in quattro: io, Fedele, mio fratello che era il maggiore tra noi ed uno degli slavi che parlava ormai abbastanza bene la nostra lingua e che furbescamente aveva fatto subito sparire, ingoiandola, la falsa carta d'identità'... Per nostra fortuna un "fratello di latte" del cognato di Edoardo (la sua mamma gli aveva fatto da "balia": a quei tempi si usava spesso che chi aveva partorito ed aveva molto latte lo donasse a chi ne aveva bisogno) che era maresciallo dei Carabinieri a Merate, intercedesse per noi, garantendo la nostra assoluta estraneità' al fatto e così' ce la cavammo con una semplice lavata di testa e...molta paura..."

"Mi sembra di capire che tutto sommato le

cose siano andate bene e che, in senso generale, traspare dai vostri ricordi del tempo, gli eventi non siano stati così' drammatici come quelli di molti altri, sfortunati, Italiani. La presenza tedesca e fascista, nel vostro territorio, era scarsa o nulla. Non vi furono grandi episodi di violenza né di razzismo. Nessuna deportazione in massa, rastrellamenti, impiccagioni..."

"...In effetti una impiccagione ci fu... impiccarono un giovane, di 18 anni, accusandolo di un sabotaggio avvenuto ad un pilone della energia elettrica alla periferia di Aicurzio. In realtà il pilone era stato sì' minato ma non saltò. Non essendoci alcun prigioniero nelle nostre carceri i Tedeschi prelevarono dalle carceri di Monza, questo giovane, del tutto estraneo ai fatti e la cui sola colpa era di essere uno stu-

dente, antifascista, arrestato nel corso di un rastrellamento. Lo processarono sommariamente, accusandolo di essere l'autore del fatto e lo condannarono a morte. C'è ancora una targa che lo ricorda, posta in prossimità del pilone incriminato...Io l'ho visto..." continua Edoardo, emozionandosi ***"...perche' i tedeschi ordinarono che doveva restare appeso lì' per 2 giorni e che nessuno lo toccasse. Sarebbe servito da esempio...Poverino, era di Monza, e non era mai nemmeno stato dalle nostre parti... Mitragliarono anche il ponte di Paderno, ferendo alcune persone...una ragazza, ferita, era di Bernareggio... e poi ci fu, il giorno della liberazione, l'episodio della maestrina. Era stata coinvolta ed accusata di collaborazionismo, una giovane maestra di Aicurzio che fu portata in piazza, a Sesto San Giovanni, rapata a zero e sul suo capo le fu passata una mano di minio. Sembra che a Bernareggio, mi raccontarono in seguito, "finsero" di fucilare un fascista (non aveva fatto mai niente di male a nessuno e la sua sola colpa era quella di essere un imprenditore tessile e forse qualcuno ce l'aveva con lui...una specie di vendetta per rancori che nulla avevano a che fare con la politica...) che morì di ...infarto, per lo spavento. Le violenze finirono qui. (In realtà il noto gerarca fascista, Roberto Farinacci, interventista, tra i fondatori dei Fasci di combattimento, guidò lo squadristo fascista nel cremonese. Deputato dal 1921, fu segretario del Partito nazionale fascista dal 1925 al 1926. Alla caduta del regime, nel 1943, appoggiò Mussolini e si schierò per l'alleanza con i tedeschi. Fu fucilato dai partigiani., nell'aprile 1945, a Vimercate. Nrd). Qualche testa calda fascista, locale, si eclissò, prudentemente, e qualche giorno prima, ma tutto considerato, i nostri paesi che tranquilli erano***

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

**Pagina precedente:
te: Edoardo**

**A sinistra:
Fedele**

Foto: Gian Foresi

PER RICORDARE

tranquilla rimasero...”

“Quindi per concludere...”

“Quel giorno c’era realmente un’aria festosa. A Milano ci fu una grande sfilata di partigiani. Qui la gente affollava le strade e le piazze, tutti si abbracciavano sorridenti, le campane suonavano a festa. La vita tornava alla sua normale tranquillità e noi ci riappropriammo dei nostri sogni e della nostra gioventù, negata...”

Li ringrazio, accomiatandomi da loro “...siamo noi che ringraziamo lei...sapesse quanti ricordi ci ha fatto rivivere...sa, avevamo vent’anni!...” e così dicendo Edoardo si allontana, salutandomi, dopo aver inforcato la sua fiammante bici da...corsa! Al mio sguardo allibito il signor Fedele mi sorride: “Sto andando al mercato a fare un po’ di spesa...perché non mi accompagna?...faremo assieme due passi...le offriro’ volentieri un caffè’...”

Gian Foresi

ALTRE TESTIMONIANZE

Raccolte da Daniele Zangheri

“il giorno prima, 24 aprile, era stato ammazzato un maresciallo sanitario, proprio sulla strada che porta verso il cimitero di Bernareggio: lui a piedi, un uomo in bicicletta gli ha sparato con una pistola. Il 25, già nella prima mattinata era tutto un vociare sulla resa della RSI, dei tedeschi in Italia; anche radio Londra, molto ascoltata, ne aveva dato notizia”. Comincia così, P. S. i suoi ricordi di quel 25 aprile di 60 anni fa; all’inizio un po’ sorpreso per la nostra curiosità, poi, piano piano, aggiunge altri particolari “Cosa mi ha sorpreso di più? Il via vai dei partigiani; se ne vedevano ovunque: persone che non avrei mai detto fossero stati partigiani. Ad un certo punto si era diffusa la voce che una colonna tedesca era stata bloccata a Verderio. Ed allora via, con altri a vedere cosa era successo. In effetti sulla strada che da Vimercate sale verso Paderno, all’incrocio tra quest’ultima e Verderio Superiore (alla pianta) c’era una colonna tedesca, ferma, bloccata da diversi partigiani. Ma i tedeschi si consegnarono solo agli americani che nel frattempo erano arrivati da Trezzo. Forse non si fidavano di loro, o non li consideravano dei combattenti”. Ecco tutto qui, ci dice P., asciutto e stringato nella sua piccola rievocazione e, calcato il cappello in testa, ci saluta uscendo dal bar dove casualmente si è svolta la nostra piccola chiacchierata.

Anche la sig.ra L. T., allora dodicenne, ricorda che quella mattina ha appreso la notizia dalla radio “la radio di un mio vicino, perché noi allora non l’avevamo, ma non saprei dire se si trattasse di radio Londra o di quale altro canale. Poi ricordo che passò una colonna tedesca che veniva da Milano; con altri mi misi sul ciglio della strada a vedere questi camion carichi di soldati” E poi, insistiamo noi? “C’era una maestra con la sua bella divisa (sa le maestre allora dovevano mettersi la divisa), una maestra

di Monza, che dalla scuola andò a nascondersi presso una famiglia qui, vicino al mio cortile. Una brava persona, ma aveva paura perché c’era confusione, un andirivieni di persone, partigiani qua e là; qualche testa calda, e non sapeva cosa poteva accaderle: per cui stava nascosta. Chissà che fine ha fatto, da allora non l’ho più rivista”.

Ma c’è anche chi, tra i nostri cittadini, quel 25 aprile era molto lontano dalla sua terra; è il caso di Luigi Brambilla, classe 1924, operaio della Pirelli, che il 10 giugno 1944 salì su un carro merci con destinazione Polonia, come deportato. “Proprio così, il 10 giugno, anniversario del 4° anno della nostra entrata in guerra, 4 giorni dopo lo sbarco in Normandia degli Alleati, insieme a molti altri venni deportato prima a Katowice, Polonia, poi a Breslavia come lavoratore schiavo per il Terzo Reich. La nostra liberazione avvenne il 12 febbraio del ’45, due settimane dopo la liberazione dei prigionieri nel campo di Auschwitz”, ci racconta; però prima ci fu una marcia forzata verso la Germania, al seguito delle truppe tedesche, “ma non arrivammo mai in Germania, noi ci fermammo prima, a Woidorf (Polonia), e qui ci trovammo tra il fuoco tedesco e quello sovietico; poi fummo abbandonati a una nuova destinazione: Ligniz, campo di raccolta sovietico”. La resa dell’Italia arriva ai primi di maggio “non ricordo bene il giorno, in un misto tra tedesco e polacco capimmo però che la guerra per l’Italia era finita; ci dissero: Mussolini kaputt, kaputt”. Ma i nostri prigionieri dovettero aspettare ancora molto per tornare in patria passando spesso dalla speranza all’illusione, alla paura, “ci chiedevano perché eravamo lì, perché lavoravamo per i tedeschi; non capivano, non credevano che eravamo stati deportati, che non eravamo soldati dell’ARMIR”. Luigi ci dice che è stato fortunato, insieme a molti è tornato, anche se solo il 22 ottobre del ’45. Ma molti altri sono rimasti là, sepolti nella neve in quel terribile inverno, o persi in nuovi campi di lavoro.

Daniele Zangheri



GIOCHINSIEME

Edizione 2005, un'occasione per trascorrere allegramente qualche ora insieme

Non abbiamo impiegato troppo tempo con le associazioni a decidere di riproporre l'iniziativa ai primi di giugno; le precedenti edizioni hanno generato entusiasmo e partecipazione, divertimento e agonismo! Ci sarà un po' di tutto: calcetto, giochi da tavolo, tiro con l'arco, pallavolo, pallacanestro, il golf (forse), ritorna il torneo di tennis e quattro passi in..... famiglia. E per fare le cose in grande



partecipare a n o anche gli o r a t o r i , mentre al C T L 3 le s c u o l e s a r a n n o presenti con

altre attività sportive.

Tante idee e entusiasmo a dimostrazione che le attività sportive riescono a creare interesse ed occupano uno spazio importante nella vita delle persone. Infatti la domanda di praticare attività fisica è in continuo aumento perché le persone hanno voglia di svago, movimento e di stare con gli altri in ...sana competizione; una tendenza che è confermata anche dai numeri in quanto,



per esempio, gli utenti delle palestre sono aumentati in modo consistente nel corso degli ultimi anni facendo registrare il tutto esaurito in termini di orario e presenze.

GIOCHINSIEME 2005 vuole essere, come nel passato, una occasione per trascorrere allegramente qualche ora insieme praticando dello sport, rivolgendosi a tutti e offre la possibilità di stare insieme agli altri; diventano sempre più rare le occasioni in cui i ragazzi e i meno giovani possono incontrarsi e questa è una occasione da non perdere. Le associazioni e il gruppo di lavoro di Giochinieme si impegneranno al massimo per la buona riuscita della manifestazione ma anche a voi lettori tocca fare la vostra parte: partecipando!

Silvio Brienza

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

A lato:

Alcuni momenti della scorsa edizione.

A sinistra:

**Luigi Brambilla
Pres. Ass,
Combattenti
alla commemorazione del
25 Aprile 2004**

GIOCHINSIEME

23



UN UOMO D'ALTRI TEMPI

Venanzio un uomo che non ha avuto timore di assaporare appieno ogni attimo della sua spicciatissima esistenza, che lo ha portato dalla cima del Kilimangiaro alle trincee della seconda guerra mondiale.

Il protagonista di questo articolo è Venanzio Crippa, nato a Villanova di Bernareggio il 31 Luglio 1917. I suoi genitori avevano un negozio di generi alimentari proprio in paese perciò il giovane avrebbe potuto trascorrere un'esistenza tranquilla lavorando e vivendo con la sua famiglia, ma fin da adolescente il ragazzo sentiva il bisogno di uscire dagli schemi prestabiliti della vita semplice del piccolo centro e dalla routine di un impegno lavorativo già avviato. Il suo "sentire" era atipico e addirittura anacronistico per il periodo storico di cui stiamo parlando, ovvero la metà del '900; quando il posto fisso e la serenità di Villanova davano le garanzie di un futuro sicuro e per quegli anni agiato.

Venanzio voleva allargare i suoi orizzonti, ampliare le sue conoscenze, visitare luoghi nuovi; era come spinto da un richiamo che lo portò a spostarsi lontano dal luogo natio, a cui però sempre è rimasto legato, sia per gli affetti famigliari, che per la nostalgia del paese in cui fece i "primi passi" della sua vita.

Sono molto colpito quando, senza ostentazione o protagonismi, ma con onestà, ammette, quasi all'alba dei prossimi novantanni, di aver vissuto un'esistenza

intensa e fortunata. E' bello ascoltare un uomo che fa il bilancio del proprio passato e non nasconde che il destino lo ha aiutato nelle coraggiose scelte che ha voluto prendere. Crippa aveva un dono, una bellissima voce da tenere che educò con lo studio e che successivamente gli permise di esprimersi in campo nazionale e inter-

nazionale riscuotendo ottimi risultati di pubblico e personali.

Facciamo ora un passo indietro a quando Venanzio trascorse l'adolescenza in collegio a studiare e frequentò la "gran Milan". Era un tipo estroverso, acculturato ed esponente del bel canto, ovvero la lirica; facilmente perciò entrò a far parte di alcuni circoli culturali della grande città. In quegli anni lo spirito avventuriero e impegnato del nostro protagonista lo spinse a partecipare come volontario nella guerra civile di Spagna. Successivamente partì soldato nella seconda guerra mondiale in Albania e Grecia. Purtroppo fu fatto prigioniero dagli inglesi e finì nel campo di concentramento della Certosa di Padula Campania, in Calabria.

Il motivo del suo arresto fu in quanto scoperto nell'impegno in azioni di spionaggio militari. Durante il conflitto fu insignito della croce al merito.

per un'azione eroica. Infatti in ritirata dalla Grecia noncurante del pericolo, risalì le linee nemiche, ritrovò e prese con sé un plico di importanti documenti logistici che se fossero stati scoperti dal nemico avrebbero potuto significare ingenti perdite umane per le nostre truppe.

In prigionia era conosciuto come il signor Bianchi e subito la sua energia, bontà d'animo e soprattutto la sua "voce" lo resero famoso sia fra le sue truppe che gli inglesi. Nel campo di concentramento conobbe il Principe Massimo Ruspoli che gli aprì successivamente le porte del "bel mondo", alla fine del conflitto. Guardando le foto di qualche "anno fa" che ritraggono Venanzio, rimango colpito dalla peculiarità del suo abbigliamento. Vestiti eleganti, ghette ai piedi e cilindro per cappello risaltavano l'indole artistica e sofisticata di un uomo che amava la vita e le cose belle. Un altro personaggio fondamentale nella vita di Crippa fu il famoso cantante lirico Schiavi Felice, nativo di Arcore, che egli seguì nelle sue interpretazioni in tournée in giro per l'Italia e l'Europa toccando le maggiori capitali artistiche di sempre quali Londra, Parigi, Praga, Vienna e Strasburgo. Incredibile, ripeto per quei tempi, raggiunse addirittura il Metropolitan di New York, il Bolshoj di Mosca, il teatro di Tokio e il nostro teatro della Scala di Milano. Tornato finalmente in patria si impegnò come rappresentante di farine per panificazione e girò in lungo e in largo per i paesi limitrofi Bernareggio. Oltre a questa occupazione era altresì un dipendente statale presso un ufficio di collocamento. Nonostante gli impegni lavorativi trovò anche il tempo di partecipare a trasmissioni radiofoni-



che e televisive presentate dall'insostituibile Mike Buongiorno allora agli albori della sua infinita carriera.

Dopo tanto girovagare, incredibile ma vero, trovò la donna della sua vita proprio a Bernareggio, che sposò nel 1950. La sposa era la signora Romana, che ci ha lasciato da qualche anno, donna bellissima sia esteriormente che interiormente. La sua dolcezza e il suo altruismo accesero il cuore vagabondo di Venanzio che da quel giorno continuò a battere solo per lei.

La loro unione diede alla luce due figli maschi, Maurizio e Massimo. Dai rispettivi figli sono nati quattro nipoti: Andrea, il più piccolo e poi Tommaso, Luca e Beatrice.

Parlando con il figlio Maurizio intuisco che la signora Romana, mancata nel 2001, ha lasciato un vuoto incalcolabile nel cuore di tutti i famigliari e in particolare in quello di Venanzio che più di ogni altro fa fatica a risollevarsi. Infatti fino a pochi anni fa quando il nostro protagonista aveva "solo" ottantaquattro anni, guidava e aveva una



vita sociale super impegnata.

Amava la sua Bernareggio e i suoi compaesani ed era sempre generoso sia di donare un sorriso che un aiuto concreto. Quante volte, quando andava da Gino, il barbiere, un ragazzino di nome Lionello, amico del figlio Maurizio, si precipitava nel negozio in modo che Venanzio per poter essere servito prima gli dava la mancia. Questa come mille altre sono immagini simpatiche di complicità che erano occasione di poter essere generoso.

Uno dei segreti di Venanzio per essere sempre aggiornato e attento era quello di leggere molto, soprattutto quotidiani, di cui ogni giorno faceva incetta dal giornalaio.

Oltre a viaggiare per lavoro amava spostarsi anche per svago e piacere. Si recò addirittura a scalare il Kilimangiaro, visitò il Brasile e l'Argentina.

L'ultimo grande viaggio lo fece all'alba dei settantotto anni insieme al suo grande amico Dante Robbiati, di cui ho avuto il piacere di parlarvi qualche articolo fa, nel deserto libico.

Ringrazio Venanzio di averci regalato la sua storia, quella di un uomo che non ha avuto timore di inseguire i suoi sogni che gli hanno permesso di trascorrere una vita intrisa di suoni, immagini, colori ed emozioni che ha voluto raccontare ai suoi compaesani non certo per protagonismo, ma bensì per condivisione. Oggi si gode il calore della sua famiglia, dei figli e dei nipoti che mi confida essere per lui tutto!!

Stefano Vitale



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

**A lato:
nonno Venanzio**

**A sinistra: lo stile
di Venanzio**

**Sotto: Romana e
Venanzio**

PERSONAGGI

25

CONSULTA GIOVANI

Happy hour e cinematografo

Anche quest'anno la consulta giovani ha organizzato il cineforum. Ma facciamo un piccolo passo indietro: cos'è la consulta giovani? Si tratta di un'assemblea aperta che si riunisce periodicamente in Municipio per proporre attività, incontri ed eventi indirizzati ai ragazzi. Chiunque può parteciparvi, giovani e meno giovani, sia indipendenti che rappresentanti di partiti o di associazioni. Ovviamente una partecipazione ampia ed eterogenea permette di sviluppare idee innovative che soddisfino diversi interessi.

In questo periodo la consulta ha organizzato due grossi eventi: gli Happy hour ed il cinematografo.

I primi sono incontri mensili tenuti di sera nella nuova palestra. In queste serate, iniziate a gennaio e destinate a durare fino a maggio, i ragazzi possono avere un assaggio di varie realtà, dalle associazioni di volontariato al mondo del lavoro, tutto ciò accompagnato da rinfreschi gratuiti (per questo sono Happy hour). L'altro evento proposto dalla consulta in questi mesi è il cinematografo.

Anche gli anni passati erano stati organizzati cineforum, ma i partecipanti alla consulta si dicono particolarmente soddisfatti del lavoro di quest'anno. Infatti i lavori preparatori hanno visto una partecipazione più ampia della cittadinanza e delle associazioni nella consulta rispetto agli anni passati. Grazie a ciò ci vengono proposte ben nove proiezioni gratuite, divise in tre grandi temi: giovani, diversità e pace. Si tratta di pellicole molto valide ma nel contempo varie, non sono solo film "d'autore". Molti sono lavori recentissimi e hanno ricevuto il plauso della critica e del pubblico, altri

sono veri e propri cult movies ed alcuni sono film di nicchia che in Italia sono passati solo su pay-tv e mai presentati al grande pubblico al cinema o in televisione.

Il primo appuntamento è stato mercoledì 19 gennaio nella sede di spazio giovani in via Dante, il secondo mercoledì 2 febbraio all'oratorio San Mauro in via Obizzone: gli appuntamenti continueranno così, ogni tre mercoledì alternandosi in queste due sedi, fino al 25 maggio.

Il film che ha aperto le danze, il primo del ciclo giovanile (chiamato "X, Y generation"), è stato "Thirteen", film che un paio d'anni fa ha fatto molto parlare di sé sollevando polemiche in ogni ambiente. È la storia di una tredicenne che passa un momento difficile in famiglia a causa della separazione dei suoi genitori e, nonostante gli sforzi della madre, si lascia trascinare dalle amiche in una serie di vicende poco da tredicenni.

Il tema giovanile è proseguito con "Sweet Sixteen" di Ken Loach, regista famoso per le sue storie estremamente dure e realistiche. Il protagonista è un sedicenne che sogna di cambiare la sua vita, ma soprattutto quella della sua famiglia, segnata dalla tossicodipendenza della madre ora in carcere. Il giovane Liam pur di raggiungere il suo scopo non guarderà in faccia niente e nessuno, finendo in guai più grossi di lui.

Il terzo film della serie X, Y generation è "Fame Chimica". È un film italiano, girato a Milano e uscito nelle sale pochi mesi fa. Parla della vita di due amici, cresciuti insieme ma ora divisi da due vite completamente diverse: uno ha un lavoro regolare, l'altro fa lo spacciatore. Devono veder-

LE CINEMATOGRAFO 2005

THIRTEEN	19 GENNAIO	Tracy è una ragazzina di tredici anni, che si trova in un momento di difficoltà per la separazione dei genitori. Quando vede il suo film, si accorge non della parte peggiore, ma di come è un mondo di fare, che si sente. Le mostra il mondo e la fatica di crescere in un mondo così.
SWEET SIXTEEN	2 FEBBRAIO	Il sedicenne Liam lotta per ottenere un lavoro dignitoso e soddisfacente. Ma la madre è una tossicodipendente e la madre è in carcere. In un mondo così, come si sente, quando si prepara al cinema...
FAME CHIMICA	23 FEBBRAIO	Prima del Quattro, c'è stato il Tre, quello di Milano. C'è stato il Tre, c'è stato il Tre, c'è stato il Tre. C'è stato il Tre, c'è stato il Tre, c'è stato il Tre. C'è stato il Tre, c'è stato il Tre, c'è stato il Tre. C'è stato il Tre, c'è stato il Tre, c'è stato il Tre.
REMEMBER THE TITANS	9 MARZO	Prima del Quattro, c'è stato il Tre, quello di Milano. C'è stato il Tre, c'è stato il Tre, c'è stato il Tre. C'è stato il Tre, c'è stato il Tre, c'è stato il Tre. C'è stato il Tre, c'è stato il Tre, c'è stato il Tre.
EAST IS EAST	23 MARZO	Flora della gente, l'indiano il padre lo George. C'è stato il Tre, c'è stato il Tre, c'è stato il Tre. C'è stato il Tre, c'è stato il Tre, c'è stato il Tre. C'è stato il Tre, c'è stato il Tre, c'è stato il Tre.
BLADE RUNNER	8 APRILE	Blade Runner è un film di fantascienza che parla di un mondo dove gli esseri umani e le macchine coesistono. È un film di fantascienza che parla di un mondo dove gli esseri umani e le macchine coesistono.
LA NOTTE DI S. LORENZO	27 APRILE	Il film è ambientato nel 1944, in una campagna toscana, durante la notte di San Lorenzo. È un film di guerra che parla di un mondo dove gli esseri umani e le macchine coesistono.
GANDHI	11 MAGGIO	Gandhi è un film che parla di Mahatma Gandhi, il leader indiano per la libertà. È un film che parla di un mondo dove gli esseri umani e le macchine coesistono.
APOCALYPSE NOW	25 MAGGIO	Il capitano Willard viene mandato per un lavoro pericoloso in Vietnam. È un film di guerra che parla di un mondo dove gli esseri umani e le macchine coesistono.

INGRESSO GRATUITO H 21:00
<http://digilander.libero.it/patrick2627>

Spazio Giovani
Via Dante 1
Bernareggio -MI

Oratorio San Mauro
Via Obizzone 3
Bernareggio -MI



sela con una situazione delicata: si innamorano della stessa ragazza.

Il secondo tema è "Uguali e Diversi", è si aprirà il 9 marzo con "Remember the Titans". Questo film, ambientato negli U.S.A. del 1971, racconta la difficoltà del processo di integrazione razziale in uno stato del sud : due scuole, una per soli bianchi ed una per soli neri, vengono accorpate. I maggiori problemi sorgono nella squadra di football, dove un allenatore nero, Denzel Washington, sostituisce il coach bianco.

Si prosegue con "east is east", divertente ed intelligente commedia sull'integrazione di una famiglia pachistana a Londra. Il padre tradizionalista fiero delle sue origini, i figli che fanno di tutto per essere dei veri inglesi. Assolutamente nulla da invidiare a "il mio grosso, grasso matrimonio greco" e "Sognando Beckham".

Ultimo, ma non per importanza, "Blade Runner", un vero e proprio capolavoro di Ridley Scott (Alien). Un giovane Harrison Ford, nella Los Angeles di un futuro per niente remoto, interpreta la parte di un cacciatore di androidi ribelli. In un'atmosfera poliziesca, stile anni quaranta, cercherà di rintracciare quattro replicanti (i robot) evasi, ma questa caccia cambierà la sua vita.

Il 27 aprile si apre il ciclo "Guerra e Pace" che comincia con "La notte di San Lorenzo": siamo nel 1944, campagna toscana, gli ultimi momenti della guerra di liberazione attraverso il terrore della popolazione inerme di fronte

all'incubo nazista.

Il secondo di quest'ultima triade è "Gandhi", potente biografia di uno dei personaggi più incredibili del secolo passato: la sua lotta non violenta contro lo sfruttamento della popolazione indù da parte dell'impero britannico, lo farà diventare il leader di una vera e propria rivoluzione.

Il cinematografo si chiude il 25 maggio con "Apolcalypse Now": si tratta di uno dei più sconvolgenti film di guerra di sempre; racconta l'incubo del Vietnam attraverso una trama fortemente ispirata da "cuore di Tenebra" di Conrad, scavalcando con genio tutti gli stereotipi e i tormentoni dei film di questo genere. Francis Ford Coppola dirige un cast eccezionale tra cui Marlon Brando, Robert Duvall e Martin Sheen. Un film assolutamente da non perdere per chi ancora non l'ha visto e un'ottima occasione per rivedere una perla, per chi già lo conosce.

Insomma, non si può certo dire che ci sia poca scelta! Mi preme ricordare che chiunque è invitato alle proiezioni, non solo i giovani. Sarebbe un peccato dare una risposta poco convinta ad una così valida manifestazione di impegno, soprattutto considerando che il nostro comune non gode di un cinema da anni. Tutte le informazioni sugli Happy hour e il cinematografo possono essere visionate visitando l'ottimo sito internet <http://www.digilander.libero.it/patatrak2627>.

Tommaso Fermi

**A sinistra:
La locandina
della manifesta-
zione**

GIOVANI

27

Happy
Hour
Serata a tema

HAPPY HOUR
a tema, a Bernareggio?

Dopo le serate sul volontariato e sul lavoro (tenutesi a gennaio e febbraio), vi aspettiamo ai prossimi happy hour mensili (marzo, aprile, maggio), organizzati dalla consulta giovani e sponsorizzati da esercizi commerciali bernareggesi...anche per condividere opinioni su particolari temi, raccogliere informazioni, partecipare a quiz e giochi di ruolo...



GEMELLAGGIO

“MA CHI PAGA PER IL GEMELLAGGIO?”

In molti ci hanno chiesto come si finanzia l'iniziativa del gemellaggio, soprattutto in previsione dell'imminente arrivo, dal 14 al

17 Aprile p.v. dei nostri amici francesi.

Rispon diamo volentieri che il costo dell'iniziativa, oltre alla generosità delle famiglie bernareggesi che accoglieranno a casa loro i nostri ospiti, è a carico della Unione Europea.

La U.E. stanZIA per questi progetti, volti a legare in modo più caloroso e fraterno ciò che è già sancito con la costituzione dell'Unione, una sovvenzione giornaliera. Per l'Italia è stata fissata la somma di Euro 14,76 a persona per giorno di permanenza. La U.E. si fa inoltre carico anche dei costi del viaggio di andata/ritorno, riconoscendo un rimborso chilometrico pari a 0,025 euro a chilometro per persona. Nel Novembre 2004, quando abbiamo pre-

sentato ufficialmente la richiesta per la sovvenzione abbiamo dichiarato di voler ospitare 60 persone ed abbiamo quindi richiesto, sulla base degli

importi sopraindicati, un rimborso pari a Euro 6542,40. In quella stessa richiesta abbiamo indicato il Comune di Bernareggio come il legittimo destinatario del rimborso che ci verrà accreditato. Il Comune infatti, in attesa che la U.E. ci rimborsi, ci anticiperà un contributo per sostenere le spese dell'organizzazione di questo ormai prossimo incontro. Il Comitato per il Gemellaggio ha inoltre organizzato un corso di Francese con il valido e gratuito apporto di inse-

gnanti di lingua, chiedendo ad ogni partecipante un contributo di E 20,00. Ben 50 partecipanti hanno aderito a questa iniziativa ed il loro contributo economico, dedotte le spese di cancelleria, finanzierà anch'esso l'incontro con la comunità di Villedieu du Clain, nel prossimo Aprile.

Il Comitato per il Gemellaggio di Bernareggio



AGENZIA AFFILIATA



Giuseppe Rizzo

iscr. ruolo mediatori n° 1127 CCIA Lecco

Tel. 039 68 84 170 - Fax 039 68 00 607

Studio Cernusco Lombardone s.a.s. - P.zza della Repubblica, 20 - 20044 Bernareggio (Mi)

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

<http://www.tecnocasa.com>



"Franca"

Giocattoli - Articoli per l'Infanzia "Chicco"
Lista Nozze e Articoli da Regalo

Via C. Cavour, 1 (ang. P.zza della Repubblica)
20044 Bernareggio (Mi) - tel. 039/6900113

"Tra un mese saremo più Europei?"

Ad oggi abbiamo raccolto la disponibilità ad ospitare persone. I nostri amici francesi ci domandano di accogliere 65 persone, perché l'interesse per la città di Milano, i suoi dintorni e Bernareggio è molto grande. Il Cantone di Villedieu du Clain è una realtà rurale, idilliaca secondo la testimonianza di chi ci è stato, con casette che non superano i due piani di altezza e grandi estensioni di campi coltivati attorno.

Dobbiamo trovare ancora altre famiglie disposte ad ospitare per accogliere l'accorata richiesta dei nostri amici.

Siete una di quelle famiglie disponibili? Potete contattare

Giuseppe Cavallaro tel/fax 0396093857

Brahim Abouri tel. 0396902345

Gabriella Terzitta tel. 0396093709

Intanto Vi raccontiamo che cosa proponeremo ai nostri ospiti:

Giovedì 14 Aprile arriverà a Bernareggio la delegazione del Cantone di Villedieu du Clain ,

Accoglieremo i nostri ospiti nel tardo pomeriggio nella scuola materna Rodari, dove dopo un piccolo rinfresco, saranno presentati ed affidati alle famiglie che li accoglieranno nelle loro case.

Venerdì 15 Aprile condurremo i nostri amici a visitare Milano e Monza; l'escursione durerà tutta la giornata con rientro previsto per la cena in famiglia. Sabato 16 Aprile faremo una passeggiata per Bernareggio e Villanova, pranzo in famiglia e ritrovo alle ore 17,00 nell'Aula Consigliare del Comune per la 1° Cerimonia Ufficiale del Giuramento. Dopo la cena, consumata in famiglia, assisteremo al concerto che si terrà nella Chiesa di S.Maria Nascente, alle ore 21,00, dove si esibiranno il coro francese, il coro Bonacina e la corale parrocchiale S. Cecilia.

Domenica 17 Aprile in mattinata condurremo i ns. amici a visitare le opere tecniche progettate da Leonardo da Vinci lungo l'Adda e il paese natale di Giovanni XXIII. Al nostro rientro pranzeremo insieme presso l'Oratorio maschile di Bernareggio. Nel pomeriggio saluteremo i nostri ospiti, la prossima volta saremo noi a ricambiare la visita a Villedieu du Claim.

Vi ringraziamo per la collaborazione che vorrete dare al Comitato per il Gemellaggio e alla comunità intera di Bernareggio.

Il Comitato per il Gemellaggio di Bernareggio

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

A sinistra:

GEMELLAGGIO

29



La Biblioteca Comunale
propone
il corso di Storia dell'arte

MILANO NEL MEDIOEVO

Conferenze:

3 marzo 2005: L'epoca antica: dall'età romana all'epoca carolingia

10 marzo 2005: Il Romanico

17 marzo 2005: Il Gotico

31 marzo 2005: Le grandi abbazie e il Gotico Internazionale

Tutte le conferenze si terranno presso la Biblioteca Civica alle ore 21,00 e saranno tenute dalla **Dott.ssa Simona Bartolena**.

Singola Conferenza: **Euro 3,00**

Visite guidate:

Sabato 19 marzo 2005: La basilica di Sant'Ambrogio a Milano

Sabato 9 aprile 2005: Le chiese di Sant'Eustorgio e S. Lorenzo a Milano

Sabato 16 aprile 2005: Il Duomo di Monza

Sabato 7 maggio 2005: Il Duomo di Milano

Le visite guidate saranno effettuate dalla Dott.ssa Simona Bartolena

I dettagli sulle visite verranno comunicati in seguito.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in Biblioteca.

A PEPPINO ARLATI

Da Nando Vertemati

Caro Peppino, desidero comunicarti tutto il mio sconcerto perchè te ne sei andato repentinamente, senza avvisarmi. Tutta la mia vita di mio padre Vincenzo e di mio fratello Luigi, si sono intersecate con la tua.

Alla casa del popolo, quando io ragazzino, durante le feste Avanti nel cortile rimanevo per ore con i mie compagni socialisti e tu giovane comunista sapevi sempre trovare l'approccio oltre che politico anche personale

Le esperienze comuni nella gestione della cooperativa di consumo e dell'autogestione del bar, le prime strategie commerciali, fino alle decisioni di privatizzare e la Tua tenace conduzione sul fronte delle cooperative di abitazione con interventi di grande impatto sociale.

La esperienza amministrativa di Bernareggio, l'hai iniziata con papà Vincenzo alla opposizione fino ad approdare in maggioranza come vicesindaco assessore all'istruzione di Luigi nell'entusiasmante elezione del 1970. Nel 1980 eletto Sindaco, mi sono premurato di avverti al mio fianco per l'esperienza e la competenza e per la tua carica di sincera umanità con tutti, non che per questo non abbiamo fatto baruffe politiche anzi ogni volta dopo le discussioni animate, abbiamo rinsaldato il nostro rapporto di amicizia e di reciproca stima che ancora oggi è rimasto intatto e che Tu hai interrotto.

In quegli anni abbiamo cercato di essere al servizio della nostra gente in modo completo; assemblee, confronti dibattiti e discussioni con il solo fine di far progredire il nostro comune, fare opere e servizi. Anni di grande impegno ma esaltanti. Dalla idea si passava al progetto e poi alla realizzazione. Decine sono state le opere e molti i servizi per la nostra Bernareggio. Vorrei che rimanesse

scritto che in quegli anni eri Vice-Sindaco e soprattutto Assessore ai Lavori Pubblici e che di quelle opere sei stato il protagonista, il motore.

Vorrei finire così, semplicemente,- Peppino sei stato un uomo buono, leale, un alleato affidabile, onesto, culturalmente laico, un amico e nelle peculiarità di ognuno sapevi cogliere il positivo. Un'altra cosa ci univa l'aver trascurato gli affetti personali di moglie e figli, per dedicarci alla nostra grande passione per la politica e per l'amministrazione per il nostro comune.

Il 12 Aprile di questo 2004, mi hai inviato una lettera che in modo inconsapevole presagiva questa Tua repentina uscita dalla vita, un "testamento politico" di impegno civico e civile, una riflessione serena, quasi distaccata da storico, del tuo impegno nella società e a Bernareggio, che, mi impegno oggi venga pubblicata sul prossimo numero del periodico comunale.

Negli ultimi anni non hai mollato, sempre al servizio della cittadinanza per raggiungere un obiettivo importante, una società più libera, più giusta, più solidale e più democratica

Ciao Peppino,
mi mancherai, ci mancherai.

Nando Vertemati



Alle Sezioni
dei Democratici di Sinistra, dei Socialisti Democratici
Italiani, della Margherita di Bernareggio

Cari Compagni ed Amici

Il lavoro che state facendo in questi giorni, la costituzione dell'ULIVO, è di un'importanza storica rilevante; l'unione di due culture popolari come quella cattolica e quella socialista è l'obiettivo dei nostri avi nella Costituzione della Resistenza al nazifascismo.

Infatti dopo la seconda guerra mondiale queste forze si sono unite per liberare il nostro Paese dalla barbarie della guerra e dalla persecuzione nazifascista. La storia della nostra comunità di Bernareggio in questi anni del dopo guerra è stata caratterizzata da molti eventi.

Negli anni '40 i cittadini affidarono la ricostruzione del nostro Paese alle forze socialiste; negli anni '50 e '60, preoccupati dello scontro internazionale con la guerra fredda, allarmati dalla perdita di libertà, affidarono la guida della cosa pubblica alle forze della conservazione.

Questa realtà durò per 20 anni. I cittadini di Bernareggio che sono per una cultura progressista, in quel periodo erano più preoccupati di perdere la libertà formale che conquistare quella sostanziale. Negli anni '70 e '80 hanno affidato la direzione della cosa pubblica alle forze socialiste con l'impegno di realizzare le infrastrutture pubbliche adeguate ai bisogni moderni che la comunità aveva raggiunto.

Negli anni '90 la popolazione di Bernareggio si è spaventata della velocità del cambiamento, preoccupata, pensò di rallentare questa marcia, e le forze politiche di Bernareggio si mobilitò per fermare questa corsa per una pausa di riflessione.

Verso la fine degli anni '90 ed all'inizio del 2000 riaffidarono la direzione alle forze socialiste. Il giudizio che possiamo dare è che Bernareggio è un Paese con una cultura progressista.

Oggi questo passo storico sancisce pienamente l'accoglienza di questo spirito.

Certo è che le forze sociali che si assumono questa responsabilità devono dimostrare di assolvere interamente questo obiettivo.

L'impegno programmatico che le viene assegnato è di rappresentare la comunità nelle sue aspettative.

Negli anni '70 e '80 abbiamo dotato l'Ente locale degli strumenti urbanistici moderni per far funzionare le conquiste sociali della comunità, piani urbanistici, servizi primari ed altre strutture sociali.

Oggi dobbiamo prestare attenzione alla ristrutturazione del centro edificato; per conservare e rivalutare la storia di Bernareggio.

Questo problema è impegnativo e di difficile soluzione.

Il centro storico è strutturato sulla piccola proprietà, ma l'unità culturale che si va realizzando è l'unica occasione storica possibile.

Ho parlato dei nostri avi. È opportuno ricordare i nostri padri e fratelli impegnati nel servizio alla comunità, per vivere nella libertà, nel progresso, è nostro compito ricordarli.

Sappiamo tutti che senza radici storiche non si costruisce niente.

Io ricordo i miei compagni che con la loro moralità mi insegnarono a vivere onestamente.

Sono presenti nella mia mente i Tornaghi Lino, Bonanomi Carlo, Perego Franco, Vertemati Vincenzo, Stucchi Ettore.

Ricordo anche quelli che erano considerati avversari politici ma moralmente rispettosi del loro impegno socio politico: il prof Franco Crippa ex Sindaco, Pozzoni Angelo vice Sindaco con Crippa, Colombo Angelo.

Ricordo il Pozzoni ed il Colombo che esprimevano il loro apprezzamento nei miei confronti, essendo io il più giovane consigliere comunale, nei banchi dell'opposizione, i quali affermavano di non condividere le mie idee ma apprezzavano il mio impegno nel Consiglio Comunale.

Questi apprezzamenti per me che non sono mai stato un radicale furono molto utili al crescere del mio impegno politico ed amministrativo.

Per la loro rettitudine morale è compito nostro ricordare questi uomini alla Comunità.

Scusatemi queste esternazioni sentimentali, ma sono pensieri che oggi divenuto anziano mi aiutano a vivere serenamente anche se non posso più fare quello che ho fatto nel passato.

Ma ricordarmi dell'esempio morale di Tornaghi Lino, un padre esemplare per i suoi figli, ma anche per me che abitavo nello stesso cortile mi riempie di gioia avere vissuto parte della mia giovinezza con uomini come questi che sono stati utili alla mia formazione come uomo.

Potrei dilungarmi ricordando Bonanomi Carlo, uomo di una coerenza cristallina, impegnato nel lavoro, nel sociale e nella famiglia.

Scusatemi se mi limito a ricordare alcuni tratti di questi due nostri compagni, perché sono quelli che mi sono stati vicini nella mia crescita.

Ma la morale che caratterizzava tutti quelli menzionati sopra e che sono stati tutti da esempio per guardare avanti e vincere le difficoltà che l'impegno sociale richiede, mantenersi coerenti e moralmente corretti.

Vi è il bisogno di punti di riferimento così validi, sia nei compagni di viaggio che negli avversari politici; probabilmente non più reali nell'esperienza berlusconiana.

Ma lasciamo stare il periodo storico che stiamo attraversando e parliamo del presente, l'impegno che vi state assumendo è di grande valore, dovrete dimostrarlo nei fatti.

Scusatemi se mi permetto di ricordarvi alcuni obiettivi che dovete porvi: abbiamo parlato del periodo degli strumenti urbanistici che hanno disegnato la toponomastica del nostro territorio, abbiamo parlato anche di una velocità della trasformazione del territorio.

Oggi dobbiamo fare sintesi dei nostri obiettivi.

Se non vogliamo espandere il nostro territorio dobbiamo impegnarci a rivalutare il centro storico di Bernareggio, destinandolo a compiti moderni sia come residenza che come rete distributiva e dei servizi primari e secondari.

Sono compiti facili da scrivere, ma difficili da realizzare.

Ma se non sarà possibile con una maggioranza di questo tipo non lo sarà mai più.

Non perdiamo questo appuntamento storico, coinvolgiamo l'intera popolazione in queste scelte, ma lavoriamo per una svolta storica della nostra comunità.

Vi ringrazio per l'ascolto che mi dedicherete e vi porgo i miei più cordiali saluti e i più fervidi auguri di buon lavoro

Bernareggio, 12 aprile 2004

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

A sinistra:
Peppino in una
manifestazione di
qualche anno fa.

BERNAREGGIO
STORIE

31

LA VIA DEL MARESCIALLO

Ucciso nell'adempimento del proprio dovere

Il 14 novembre scorso è stata inaugurata a Bernareggio una nuova via: via Piantadosi.

L'iniziativa, presa dall'Amministrazione comunale, dall'Arma dei Carabinieri e dall'Associazione "Amici della Storia della Brianza", intende onorare la memoria di un bernareggese dal grande carisma: vediamo quindi di delineare il profilo di quest'uomo, che ha dedicato la sua vita al servizio della comunità.

Il Maresciallo Capo Stefano Piantadosi nasce nel 1936 a Roccabascerana (Avellino) ed entra, ventenne, nell'Arma dei Carabinieri presso la Scuola Allievi carabinieri di Roma.

Terminata la Scuola viene destinato al Nord, prima nella Stazione dei Carabinieri di Pantigliate, poi nel Nucleo Tribunale della Compagnia Comando Carabinieri di Milano. Questo lavoro lo pone a contatto con i problemi quotidiani della gente, che egli affronta con grande entusiasmo; in questo periodo decide di diventare sottufficiale e, nel 1960, inizia il Corso presso la scuola Allievi Sottufficiali di Firenze. Diventato Vice Brigadiere, viene assegnato, nel luglio 1961, alla Compagnia Carabinieri di Milano e in seguito alla Stazione Carabinieri di Bernareggio; quest'ultima all'epoca era ubicata in via Cavour, in quello che attualmente è il centro di aiuto ai disabili. Con l'allora comandante, Maresciallo Mandelli, instaura un rapporto di stretta collaborazione e di grande fiducia e stima, subito percepita dalla popolazione.

Negli anni '50-'60 i rappresentanti dell'Arma dei carabinieri rivestivano un ruolo sociale molto significativo e Stefano Piantadosi svolge con passione e senso del dovere la sua attività, caratterizzandola inoltre con la sua personale carica umana.

Trasferito alla Stazione di Limbiate nel 1964, stringe una bella amicizia con Don Fiorino Ronchi, attuale Parroco di

Bernareggio, che allora svolgeva i suoi primi uffici di Parroco nel comune di Ceriano Laghetto.

Nel 1970 viene nominato Comandante della Stazione Carabinieri di Locate Triulzi, la cui competenza riguardava i comuni di Locate Triulzi, Opera e Pieve Emanuele; l'ormai Maresciallo Piantadosi deve operare in un territorio ampio, in pieno boom economico e demografico, nel quale erano sempre più frequenti i problemi legati all'emarginazione, quali rapine, furti, occupazioni abusive, incidenti stradali. Il Maresciallo riesce comunque a instaurare con la popolazione un rapporto molto disponibile e sereno, tanto da venir interpellato anche riguardo problematiche familiari; egli si prodiga inoltre per dare un aiuto concreto a coloro che sono posti ai margini della società, trovando loro lavoro e alloggio.

Al Maresciallo sono stati riconosciuti vari meriti di servizio, venendo più volte pregiato dell'iscrizione sul Foglio dell'Ordine della Legione Carabinieri di Milano, per aver intrapreso e partecipato a brillanti operazioni militari. Viene inoltre decorato con la croce d'argento per anzianità di servizio e per ben due volte con la medaglia militare al merito di lungo comando.

La sua vita dedicata al servizio della comunità, viene spezzata il 15 giugno 1980, quando, durante un servizio di ordine pubblico, per una gara ciclistica nel comune di Opera, ritiene opportuno svolgere dei controlli su un uomo che esibisce un documento con generalità false. Fatto salire l'uomo sul edile posteriore, piantonato dal giovane Carabiniere G. Motta, il Maresciallo si avvia alla Stazione di Locate Triulzi, ma durante il tragitto l'arresto estrae una pistola e spara un colpo alla nuca del Maresciallo, che si trovava alla guida. Si accerterà in seguito che il malvivente è Zanolì Ferruccio, feroce omicida evaso dal carcere di Porto Azzurro, nel quale stava scontando 30 anni per omicidio.

L'assassino, nonostante le numerose ricerche, non è stato mai catturato.

Le spoglie di Stefano riposano, accanto alla moglie Enrica, nel cimitero di Bernareggio. Le amministrazioni dei comuni di Locate, Opera e Pieve Emanuele, hanno eretto un cippo commemorativo sul luogo dell'accaduto; ancor oggi i colleghi, ora in pensione, appartenenti alle Associazioni dei Carabinieri sezioni di Opera, vi depongono, in giugno, una corona di fiori. Recentemente è stata intitolata a Piantadosi una strada nel comune di Locate Triulzi, dove viene ricordato con stima e riconoscenza da quanti lo hanno conosciuto.

Anche a Roccabascerana, suo paese natale, esiste un viale in sua memoria.

Francesca Roberta Leoni



“Con il cuore, con la testa: leggere per migliorare”

Rubrica di Patrizia Spada* e Leonarda Zurlo**
“Il nostro dialogo interiore”, di Patrizia Spada

Quanto tempo trascorriamo per migliorare il nostro aspetto esteriore?

Anche chi lo faccia senza troppa vanità deve ammettere che almeno un'ora al giorno è destinata a rendersi presentabile e gradevole agli altri. Questa rubrica vuole essere invece un invito a migliorarci anche interiormente. Lo faremo insieme perché personalmente non ho nulla da insegnare. Sarò solo un veicolo fra voi e il libro. Un libro un po' particolare, senza trama e, forse, senza conclusione se non quella che ognuno di voi, ognuno di noi, riuscirà a trovare con soddisfazione.

Senza consapevolezza trascorriamo molto del nostro tempo parlando con noi stessi. Si tratta di un meccanismo attraverso il quale elaboriamo una nostra visione degli eventi commentando internamente, mentalmente ogni esperienza vissuta. E, attraverso questa conversazione, influenziamo gran parte delle nostre reazioni emotive e dei nostri sentimenti.

D'altra parte molti dei nostri contenuti mentali sono in realtà l'elaborazione di ciò che ci è pervenuto attraverso gli organi di senso: prima percepiamo, poi elaboriamo. Gli psicologi definiscono questo colloquio che avviene dentro di noi “dialogo interiore”. La nostra mente è molto abile nel convertire l'informazione sensoriale in una convinzione. Ma è inevitabilmente influenzata dall'esperienza soggettiva. Così, molte delle nostre convinzioni sono facilmente esatte e dimostrabili: “se lascio cadere un bicchiere di cristallo si frantuma”; e molte altre arbitrarie: c'è chi si sente tranquillo in presenza di un cane e chi si sente angosciato anche vicino ad un cucciolo innocuo. Allo stesso modo noi possiamo coltivare convinzioni su noi stessi o sul mondo circostante che riteniamo solide e giuste, ma che sono tali solo ed esclusivamente per noi. Maturiamo convinzioni che riteniamo scontate e universali, ma che abbiamo formato attraverso esperienze sensoriali personali e familiari (parole, sguardi, messaggi trasmessi ...), e che nel corso degli anni si strutturano e divengono elementi stabili del nostro sistema mentale. Così, il mondo si riempie di persone arroganti o intolleranti che si percepiscono come giuste.

Facciamo un regalo a noi stessi: mettiamo in discussione le nostre convinzioni. Ciò non

significa rinnegarle, ma ripensarle. Non significa renderle deboli, ma rivisitarle. Accettare la nostra fragilità e i nostri limiti è un atto di forza. Anche la nostra cultura cristiana ce lo ha insegnato: “Quando sono debole, è allora che sono forte” (2Cor12,9-10).

Alleggeriamo la nostra vita da pensieri assolutistici (“certe cose non devono assolutamente succedere”, “devono capire tutto ciò che ho fatto per loro”), ‘catastrofici’ (“arrivato a questo punto esigo che gli altri si comportino come dico io”).

Riconoscere infatti le componenti essenziali del nostro dialogo interiore è un passo importante per superare stati d'animo spiacevoli. Il passo successivo consiste nel sostituire i nostri pensieri negativi con pensieri costruttivi. Possiamo chiederci per esempio cosa ci sia di vero in ciò che noi affermiamo con assoluta certezza, se il nostro modo di pensare ci aiuti a star bene, se questi pensieri facilitino il nostro cammino. Questa demolizione di pensieri cattivi e pratiche distruttive richiedono un certo allenamento che potremmo definire di ‘igiene mentale’.

Utile per vivere, preziosa per educare: nessuno di noi può insegnare violino senza la padronanza dello strumento. Così è arduo insegnare a qualcuno a lavorare sulle emozioni se prima non si è raggiunta una certa abilità ed efficacia.

Questo e molto di più su “L'ABC delle mie emozioni” di Mario Di Pietro, Edizioni Erickson, Euro 18,08

* Docente di Lettere, specializzata in psicopedagogia
** Psicologa presso il comune di Bernareggio.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

**A sinistra:
La cerimonia di
inaugurazione
della via dedi-
cata al
Maresciallo
Piantadosi**

**LE NOSTRE
RUBRICHE**

33

Airoidi e Tacchetti snc
Mineralogia, Gemmologia
Produzione artigianale gioielli
Via Don Percego, 10 - Merate (LC)
Vicinanze Castello, Via Manzoni
Tel. 039 9285087 <http://www.Airoidi.it>

PROGRAMMA ANZIANI

MARZO 2005

Domenica 6 ore 15,00:

Festa della donna in collaborazione con la PRO LOCO presso l'Auditorium delle scuole, con rinfresco, musica e distribuzione della mimosa.

Domenica 13 ore 15,00:

Gara di Scala 40 (iscrizioni la Domenica precedente).

Domenica 20 ore 14,30:

In sede, scambio degli auguri di BUONA PASQUA con rinfresco.

Martedì 22 ore 14,30:

Visita con dono pasquale ai degenti degli istituti di: Merate - Brivio - Villa D'Adda.

Giovedì 24 ore 14,30:

Visita con dono pasquale ai degenti di: Rugginello - Osnago

APRILE 2005

Giovedì 7 ore 16,00:

Spettacolo in sede con il duo "AD ADRIA".

Martedì 12 ore 14,30:

Gita pomeridiana al Castello Sforzesco.

Domenica 24 ore 14,30:

Festa dei compleanni con musica e rinfresco. TELELOMBARDIA (data e orario da definire).

MAGGIO 2005

Martedì 3 ore 15,00:

Conferenza tenuta dal Dott. Stefano Baschieri sul tema: "Dieta e Alimentazione corretta nell'anziano".

Domenica 8 ore 15,00:

FESTA DELLA MAMMA con musica e rinfresco, presso l'Auditorium delle scuole.

Giovedì 19: Gita Sociale a VIGEVANO

Domenica 29 ore 14,30:

Gara di Scala 40 (iscrizioni la domenica precedente).

DONAZIONI AVIS

La prossima raccolta di sangue, che verrà effettuata presso la sede in via Dante 3 (c/o Centro Diurno Anziani), dalle ore 8.00 alle 11.15, si

terrà nei seguenti giorni:

Giovedì 10 Marzo 2005 - Domenica 13 Marzo

Domenica 17 Aprile - Domenica 8 Maggio

ONOREFICIENZA

L'otto dicembre scorso, il Presidente provinciale della F.I.P.S.A.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) organismo del CONI, del CMAS e del CIPS, geometra Marco Crippa, su incarico del Presidente Nazionale prof. Claudio Ugo Mattioli.

Ha conferito all'A.P.S. Club72 di Bernareggio, la Stella d'Argento e Diploma per meriti sportivi.

Il direttivo del sodalizio, orgoglioso per l'alto riconoscimento ricevuto per l'attività svolta in trentadue anni di impegno a 360 gradi, in campo agonistico, di divulgazione della pesca tra i giovani, ecologico e solidarietà. vuole fare partecipe di questo riconoscimento la cittadinanza tutta.

ELEZIONI DIRETTIVO ASSOCIAZIONE VOLONTARI BERNAREGGIO

Sabato 12 e Domenica 13 Febbraio, presso la sede di via Ponti; si sono svolte le votazioni per il rinnovo del direttivo dell'Associazione Volontari.

I nuovi eletti, in ordine alfabetico sono:

Abouri Brahim

Berni Lucia

Bonfanti Giovanna

Brambilla Mariagrazia

Brambilla Roberto Junior

Colombo Franca

Dina Nava

I nuovi eletti si riuniranno venerdì 25 febbraio per assegnare e cricche sociali,.

Tanti auguri di buon lavoro dalla Redazione
Ricordiamo di seguito gli orari di apertura del Centro Ascolto:

Lunedì: dalle 14,30 alle 16,30

Mercoledì: dalle 17,45 alle 21,00

Sabato: dalle 15,00 alle 17,00

E-mail centroascolto@virgilio.it

volontaribernareggio@virgilio.it

CARNEVALE 2005

Colori, tanti colori e visetti di bambini con gli occhi sognanti, maghi, fatine, ...tanti personaggi che rivivono nelle fantasie dei primi anni di vita : questa la sensa-



zione immediata che ha provato chi domenica 12, alle ore 16, si trovava in Piazza della Repubblica per vivere un attimo di vita spensierata all'insegna del "semel in anno licet insanire". Un tempo, quando questa festa era più era più popolare e sentita, essa serviva per dare una possibilità, a chi avesse una vita dura e grama, di evadere, anche per un solo giorno, dalle ambascie di tutti i giorni. Anche domenica questo è avvenuto grazie soprattutto alla splendida regia del gruppo "Athena Aerobic Team" che ha sollecitato piccoli e grandi a cantare, ballare e a divertirsi ; moltissimi hanno ricevuto i tanti premi messi a disposizione dai Commercianti e dal Gruppo

Anziani di Bernareggio.Nella magia della piazza ,sotto la virtuale tenda, all'interno dell'Arena del Circo virtuale , serissimi personaggi hanno vestito i panni di belle donzelle dal biondo crine, persone insospettabili han ballato esotiche danze e tutti, per due ore, hanno dimenticato i mali del mondo e quelli propri.

Questa festa, che in tempi di benessere può essere sottintesa e posta in secondo piano, in questo ultimo Carnevale ha visto un buon risveglio di partecipazione : forse l'Euro, la guerra, il costo della vita, hanno spinto la gente a cercare un momento di evasione e noi, piccoli organizzatori della locale Pro Loco abbiamo avuto la soddisfazione di averglielo procurato.

Ci sia concesso di ricordare un'altra piccola nota di soddisfazione che viene dal fatto che in Piazza, per il secondo anno consecutivo, data l'Ordinanza del Sindaco, i ragazzi non hanno usato la schiuma da barba : ciò vale ad aumentare l'attenzione dei giovani concittadini al rispetto delle regole e delle convenzioni.

Giuseppe Cavallaro



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

A sinistra:
maschera di carnevale

In basso:
un momento della manifestazione in Piazza.

CARNEVALE

35

CONSORZIO PER IL TEMPO LIBERO, UN BENE DI TUTTI UN BENE PER TUTTI

Intervista al neo Presidente del Ctl3

La bella stagione è ormai alle porte, si ricomincia a trascorrere più tempo all'aperto, si rispolvera la bicicletta, si ripetono le passeggiate abituali, si riscopre il tavolo del pic-nic. La natura si risveglia, e noi con essa, e si torna a guardare il verde del nostro paese: i giardini e anche quel grande parco che è il CTL3.

Il CTL3 (Consorzio per lo Sport e il Tempo Libero) è una grande area verde al centro del territorio di tre comuni (Bernareggio, Carnate e Ronco Briantino), "un'area di 500.000 mq" precisa Renato Colombo, Presidente del Consorzio dal novembre 2004, "sulla quale oggi sorgono anche alcune strutture sportive per 100.000 mq".

Ma facciamo un passo indietro: il progetto CTL3 nasce ufficialmente il 15 novembre 1985 con Decreto prefettizio, a seguito dei necessari passaggi burocratici dei tre comuni (compresa l'acquisizione di nuovi terreni, o la messa a disposizione di terreni già di loro proprietà). Nasce come un grande progetto di salvaguardia di una vasta area verde sulla quale investire per il tempo libero dei cittadini: sport e natura. Ma l'avvio del progetto coincide anche con un profondo dibattito all'interno delle tre comunità, perché se unanime, o quasi, è la volontà politica su "che cosa", forte è il dibattito sul "come". La discussione non è antica e molti sicuramente la ricorderanno: raccolta di firme contro la realizzazione di alcune attività al fine di conservare alcune aree ambientali; manifestazioni di protesta; costituzione di nuovi soggetti politici; discussioni in seno a maggioranze e opposizioni.

Renato Colombo, attuale Presidente del CTL3, che oggi intervistiamo, ci ricorda che uno dei temi di più forte discussione è stato la realizzazione del campo da golf, considerato da molti, ancora oggi, uno sport 'per ricchi'. "Non è proprio così", ci dice, "infatti il golf club annovera attualmente 468 soci (una quota considerevole, anche se per la maggior parte costituita da non residenti); il costo annuale della tessera per persona è di circa 350 Euro per i residenti (circa 100 in più per i non residenti). Ci sono inoltre riduzioni per le famiglie e per alcune fasce d'età: i ragazzi per esempio. Il nostro campo da golf è soprattutto un campo di pratica, con un percorso professionale di 4 buche. Negli ultimi anni ci sono state collaborazioni con le scuole per avviare gli studenti a questa pratica (la scuola media di Ronco Br), corsi che hanno riscontrato un positivo interesse. E' vero che il campo copre un'area maggiore rispetto ad altre attività sportive (75.000 mq, contro i 20-25.000 mq del campo di calcio con annessa pista di atletica e campo di tiro con l'arco), tuttavia estensione, costi e organizzazione sono ben diversi da altri campi di golf posti nelle vicinanze e smentiscono un certo stereotipo del golf inteso appunto come sport 'per ricchi'".

Visto che stiamo parlando di costi e partecipazione, il discorso si amplia e coinvolge altre pratiche sportive. Il Presidente Colombo completa il quadro: "ci sono anche due società di atletica, la Nuova Ronchese (circa 30 allievi tra i 9 e i 12 anni) e il CTL3 Atletica, c'è il tiro con l'arco che fa parte della Polisportiva Bernareggio, il quale

assomma circa 40 iscritti; e ci sono tre società di calcio: una per ogni paese. Le tre società annoverano circa 500 iscritti nel loro complesso, dai 6 anni fino all'età adulta (180 circa per Bernareggio e Carnatese, 75 per la Nuova Ronchese. Ognuna di esse utilizza il campo 4 volte al mese, di media, ciascuna con due squadre, per le partite ufficiali. Il vero problema del campo di calcio e di quello di atletica riguarda gli alti costi di gestione (manutenzione ordinaria), non coperti dalle entrate". E questo è stato un altro dei temi lungamente discussi nel corso degli anni: l'effettiva fruibilità del campo di calcio. Il fatto è che nessuna società si è veramente trasferita al CTL3, e tutte utilizzano quel campo esclusivamente per alcune partite ufficiali. "Per cui", conclude Colombo, "paradossalmente la struttura più contestata (il golf), oggi, non solo è autosuf-



ficiente, ma permette di coprire il trend negativo degli altri impianti sportivi".

A questo proposito vogliamo ospitare anche il parere del Presidente di una delle due società di atletica, "CTL3 atletica", il sig. Giuseppe Tornaghi, il quale chiarisce che "il CTL3 atletica nasce dal Gruppo Podistico Bernareggese, attivo dal 1982, il quale - 9 anni fa - decide di cambiare denominazione e di spostare le sue attività nel nuovo centro sportivo (da cui prende il nome). Attualmente il CTL3 atletica si articola in due settori: Giovanile Assoluto (circa 40 ragazzi tra i 10 e i 25 anni) e Amatori (circa 60 adulti), e utilizza l'impianto sportivo 5 giorni alla settimana (lun.-ven.) dalle 17.30 alle 19.30".

Torniamo al sig. Colombo, e a un altro tema 'caldo' fin dalla nascita del CTL3: quello della conservazione dell'ambiente, in particolare delle aree umide.

"Questo tema ci permette di proiettarci direttamente nell'immediato futuro" ci dice Renato Colombo "l'attuale Consiglio di Amministrazione (composto, oltre che da Colombo stesso, anche dal sig. Ambrogio Maggioni, dall'ing. Angelo Besana come vice-presidente, dal sig. Albino Casati e dall'arch. Giuseppe Motta), in pieno accordo con le amministrazioni comunali, si è posto come priorità quella di migliorare l'accesso e potenziare l'utilizzo, la fruibilità dell'area verde, attraverso la creazione di piste ciclabili, l'ampliamento ed il miglioramento dei sentieri esistenti, la creazione di piccole aree attrezzate (per picnic o altro); percorsi che possono arrivare anche a 10 Km attraverso il ripristino e la valorizzazione di aree verdi, e

non solo, importanti per la storia sociale e culturale, come ad esempio il 'laghettone', la 'chiesetta della brughiera' ecc. Siamo naturalmente aperti a consigli e/o suggerimenti che ci possono venire da tutti i cittadini, per riqualificare, migliorare le aree stesse. A questo proposito, una volta che il piano di massima sarà pronto, incontreremo, non solo le maggioranze consiliari, ma anche i gruppi di minoranza, con l'obiettivo di condividere l'intervento che verrà deciso".

Dopo circa 20 anni di vita, e di fronte ad un nuovo presidente, viene d'obbligo fare anche un bilancio e gettare lo sguardo verso il futuro, verso i prossimi tre anni della gestione Colombo. Il Presidente precisa subito che non sarà una sua gestione, ma "la gestione di un Consiglio di Amministrazione (con il quale mi trovo in positiva sintonia) d'accordo con le tre amministrazioni comunali. E' innegabile che il CTL3 ha avuto alcuni momenti positivi (che hanno portato alla realizzazione di alcuni impianti sportivi), e altri più difficili, fatti di accordi contrastati e di dissensi anche forti. Ma il problema più grosso è stato, ed è tuttora, quello economico: le risorse, infatti, al momento sono poche, e sarei già soddisfatto se riuscissimo a realizzare quello detto poco fa. D'altra parte, negli anni passati è stato approvato anche un documento importante, il Masterplan, un piano di intervento che fissa delle linee di indirizzo. Certamente il Masterplan costituirà la base per una discussione approfondita da parte dell'attuale CDA, una discussione che potrà portare anche ad una rivisitazione, perché del tempo è passato, alcune cose sono cambiate; e ciò che è cambiato di più è l'affermarsi di una maggiore sensibilità verso i temi ecologici da parte di tutti: questo significa valutare in modo diverso eventuali interventi urbanistici, i materiali utilizzati, il recupero di edifici, le modalità di ripristino di aree verdi".

Il tema urbanistico impone una nuova domanda: sono previsti ridimensionamenti dell'area del CTL3?

Colombo sorride, poi con piglio molto deciso: "assicuro nel modo più certo e assoluto che

l'area del CTL3 non è messa in alcun modo in discussione: l'area è quella definita all'atto della sua costituzione; di più, se sarà possibile, l'intenzione semmai è di ampliarla."

Ci avviamo allora alla conclusione di questa intervista, senza la pretesa di esaurire tutti i temi legati al CTL3, ma quella di riportare questo luogo al centro del dibattito politico e sociale della nostra comunità.

Come ci congediamo dai nostri lettori? Ancora con le parole del presidente in carica: "Ecco, nel corso del nostro mandato vorrei che il CTL3 diventasse un luogo dove trovare uno spazio verde attrezzato e fruibile; dove si possa accedere con facilità dal proprio paese e percorrere in bicicletta o a piedi qualche Km in assoluta tranquillità e in mezzo a una natura semplice, ma vera; un posto davvero da vivere. Poi, se il tempo e le risorse ce lo permetteranno, programmare interventi anche di maggior consistenza per il futuro, con l'aiuto e il sostegno di tutti".

Anche noi vorremmo che il CTL3 sia maggiormente utilizzato dai cittadini, raggiungibile in modo sicuro e facile, che le aree verdi siano meglio curate e i sentieri meglio tenuti.

Salutiamo allora il sig. Colombo, ma il nostro saluto è un arrivederci perché sull'argomento torneremo per informarvi con puntualità degli eventuali cambiamenti.

Per maggiori informazioni: CTL3, p.le Banfi 1 (presso comune di Carnate), tel./fax 039/6829017

Apertura Lun. 13.30-18.00; Merc. 8.30-12.00/13.30-18.00; Ven. 8.30-14.00

Daniele Zangheri



Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

In queste pagine:
gara regionale di
tiro con l'arco

C T L 3

37

Mony's Care

di Monica Stucchi

Diplomata F.I.R.P.

**REFLESSOLOGIA PLANTARE e OLISTICA
LINFODRENAGGIO RITMICO MANUALE
MASSAGGIO METAMORFICO**

si riceve su appuntamento

Via Donizetti, 4 - 20044 Bernareggio (MI)
Tel/Fax 039.6900107 - P. IVA 02908490960



FARMACIA S. MARIA NASCENTE

Titolare: dott.ssa Rita Maroni

ORARI:

8.30 - 12.30

15.30 - 19.30

chiuso lunedì mattina

**Via Prinetti, 3 Bernareggio (Mi) Tel.
039.6900086**



AMMINISTRATORI e SERVIZI COMUNALI

DANIELE FUMAGALLI Sindaco Assessore Personale	A Bernareggio giovedì ore 17.30-19.00 sabato ore 10.30-12.00	A Villanova solo su appuntamento
SILVIO BRIENZA Vice sindaco Assessore Servizi Amministrativi, Cultura e Tempo libero	sabato ore 10.30-12.00	
NADIO LIMONTA Assessore Servizi alla Persona	giovedì ore 18.00-19.00 sabato ore 10.00-12.00	
GIANLUIGI MOTTA Assessore Lavori Pubblici - Demanio - Manutenzioni - Prov. di Monza	giovedì ore 17.30-19.00	
MASSIMO PREDÀ Assessore Finanze	sabato ore 10.30 - 12.00	
ALBERTO STUCCHI Assessore Viabilità, Trasporti, Ecologia	sabato ore 10.30 - 12.00	
AMBROGIO VISCARDI Assessore Urbanistica, Edilizia Privata	giovedì ore 17.30 - 19.00, sabato ore 10.30 - 12.00 In orari e giorni diversi riceve su appuntamento Tel. 039.62762246	
UFFICI COMUNALI	E- mail: berna.ut@flashnet.it	Fax Uff. anagrafe: 039.62762202 Fax Segreteria: 039.62762311
Centralino/Protocollo	tel. 039.62762200	Da Lun. a Ven. ore 9.30-12.30 Gio. anche 17.30-19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Servizi Demografici	tel. 039.62762205/203	
Segreteria	tel. 039.62762312	Lun./Mar./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Vigilanza	tel. 039.62762217/302/303	
P. Istr. Sport - Cultura	tel. 039.62762300	
Ragioneria	tel. 039.62762226/227	
Tributi	tel. 039.62762222/223/225	Lun./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Giovedì Servizi Sociali solo ore 16.30-18.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Servizi Sociali	tel. 039.62762214/213	
Personale	tel. 039.62762241/242	
Ufficio Commercio	tel. 039.62762243	Merc. ore 11.00 - 12.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Ufficio Tecnico lavori pubblici urbanistica/edilizia	tel. 039.62762240/313/239 tel. 039.62762244/247/248	Mer. ore 9.30 - 12.30 Giovedì solo ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Centro lavoro	tel. 039.6884200	Giovedì ore 11.00 - 12.30
Difensore Civico	tel. 039.62762312	In attesa di nomina
BIBLIOTECA	Presso le scuole medie tel. 039.6093960	Da martedì a sabato: ore 14.30 - 19.00 merc. anche ore 9.30-12.30 sabato anche 10.30 - 12.30
ISOLA ECOLOGICA	via della Croce Martedì chiusura totale	Domenica - Lunedì ore 10.00 - 12.00 Mercoledì - Giovedì - Venerdì ore 15.00 - 17.30 Sabato ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00
A.S.L. BERNAREGGIO	Via Dante, 3 tel. 039.6093026	Prelievi: su prenotazione 7.00 - 8.30 Lun - Ven (senza prenotazione max 2 esami) Pratiche ASL Prenotazioni e ritiro esami. Lun-mar-mer-ven 10.00 -12.00 giov. 16.30-18.30
SPAZIO GIOVANI	Via Dante,3 tel. 039.6884273	CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE lunedì - mercoledì - venerdì ore 15.30 - 19.00 mercoledì 20.30 - 23.30
DIREZIONE CENTRO DIURNO ANZIANI		Via Dante,3 Tel. 039.6093958
PALESTRA COMUNALE		Via Largo Donatori del Sangue, 1 Tel. 039.6901542
SCUOLA MATERNA G. RODARI		via Morselli, 1 Tel. 039.6884167
SCUOLA ELEMENTARE VILLANOVA		via don Guidali, 2 Tel. 039.6900130
SCUOLA ELEMENTARE BERNAREGGIO		via Petrarca, 1 Tel. 039.6900250
SCUOLA MEDIA BERNAREGGIO		via Europa, 2 Tel. 039.6900120

**ORARIO
RICEVIMENTO
PUBBLICO**

LUMINARIE 2004

Nel ringraziare per la sensibilità dimostrata da tutti nello spegnere per due giorni le luminarie perché profondamente colpiti dal disastro naturale dello tsunami dello scorso 26 dicembre, si desidera far partecipe la cittadinanza dei “conti” della manifestazione e citare anche gli artigiani e commercianti di Villanova che hanno contribuito. Questi ultimi sono:

L'idraulico di Corno Pierangelo – Al Mulino Ristorante Pizzeria – A.S. Impianti di Arlati Silvano – IPAD Snc Impresa di pulizie di D. Colnaghi – Alfio Marino Termo Idraulica – Studio Dentistico Dott. Pasquale Andriuzzi – Corno Termosanitari – Autoscuole Franco Snc – Idrotermica Riva Dino & C. Snc – Zappa Ottavio – Calzature Parma di Renzo Parma & C. Snc – e infine il C.S.V. di Villanova.

Per la gestione finanziaria, i dati sono i seguenti:

Totale Raccolta	€	7.802,00
Regolato a Pirola	€	6.352,00 (1)
		<hr/>
Saldo parziale	€	1.450,00
Versato al Comune come contributo ENEL	€	1.381,29 (2)
		<hr/>
Saldo parziale	€	68,71
Acq. blocchi ricevute e parziale recupero telefono	€	8,71
		<hr/>
Avanzo	€	60,00 (3)

(1) €6.352 anziché €6.408 perché al momento del saldo nel pomeriggio del 31 dicembre scorso il Sig. Pirola ha concesso un ulteriore sconto di €56.00.

(2) di questi €300 versati direttamente al Comune dallo Studio dentistico Dr. Motta, €1.080,00 versati in Tesoreria il mattino del 31.12.04 e €1,29 costo complessivo dell'operazione.

(3) sarà devoluto ad un'associazione che opera nel sud/est asiatico.



F.lli Passoni s.r.l.

SCAVI - FOGNATURE

PAVIMENTAZIONI STRADALI

**CALCESTRUZZI PREMESCOLATI
SPECIALI**

MOVIMENTO TERRA

CONGLOMERATI BITUMINOSI



Uffici Amministrativi:

**20044 BERNAREGGIO
Via della Madonnina, 2
Tel. 039 6902512 r.a.
Fax 039 6900270**